

UN SOGNO PER IL CENTRO STORICO

Il vecchio, storico, Bar degli Azzurri (che pure io, dall'alto dei miei 28 anni, ricordo) è venuto giù, portandosi dietro un po' di storia (come abbiamo documentato nel primo numero di *Macchie d'inchiostro* con un bell'articolo firmato da Franco Bai) e quel calore, quelle familiarità che solo certi vecchi, cadenti edifici malnatesi sanno trasmettere a chi malnatese si sente nel cuore.

Spiace, certo, ma presto l'area in cui sorgeva sarà riqualificata: diventerà più ordinata e funzionale, più verde e spaziosa. È il primo passo, spero, di un processo di rinnovamento e rilancio che vada ad interessare tutto il centro storico del paese e che ha già tardato troppo.

Mi piacerebbe, prima di essere troppo vecchia per apprezzarlo appieno, passeggiare, sotto Natale, per la *cuntrada* addobbata e illuminata, incontrando tanta gente interessata ai negozietti aperti al piano terra delle antiche corti accuratamente ristrutturate (e non snaturate).

Immagino un percorso pedonale o a traffico limitato che, dalla cappella di san Rocco, conduca alla chiesetta di san Matteo, da un lato, e alla parrocchiale, dall'altro, con l'asfalto curato, graziose tendine alle finestre dei residenti e insegne colorate, di legno o di metallo, a richiamare i clienti in locali ed esercizi vari: ristoranti caratteristici, botteghe artigianali, negozi monomarca, ma anche sedi per associazioni e cortili accoglienti. Non me ne intendo, ma forse basterebbe 'dare il la', iniziando ad organizzare nelle viuzze qualche manifestazione, avviando una prima, semplice, ristrutturazione e prevedendo agevolazioni fiscali a chi volesse avviare un'attività commerciale nella zona. Anche la parte più caratteristica del paese potrebbe ritrovare così, gradualmente, la giusta valorizzazione.

F. M.



Scuola



A MALNATE È NATO IL PEDIBUS

A PAG. 17

Editoriale del Sindaco

I PROGETTI PER MONTE MORONE



A PAG. 3

Lavori pubblici



L'ASSESSORE FA IL PUNTO

A PAG. 8



Centralino 0332-27.51.11
 Fax 0332-42.90.35
 Sito Internet: www.comune.malnate.va.it
 email: info@comune.malnate.va.it

STAFF

Segreteria generale 0332-27.52.62
 Stato civile 0332-27.52.41
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56
 Protocollo 0332-27.52.60
 Servizio ASL 0332-27.52.20
 ↳ Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00
 Servizi demografici 0332-27.52.43

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Urbanistica 0332-27.52.26
 Edilizia privata 0332-27.52.27
 Progettazione
 ↳ Resp. d'area 0332-27.52.24

POLIZIA LOCALE

Pronto intervento 0332-42.85.16
 Reperibilità 329-750.60.08
 ↳ dopo le ore 19.10 e festivi
 Comando, Verbali 0332-27.52.52
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53
 Vigilanza del territorio:
 ↳ protezione civile 0332-27.52.54
 Attività produttive
 ↳ ed economiche 0332-27.52.51
 Messo Comunale 0332-27.52.40
 Servizi cimiteriali 0332-27.52.38
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58
 ↳ reperibilità 24h

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35
 Manutenzioni 0332-27.52.33

SERVIZI ALLA PERSONA

Museo 0332-42.55.53
 Front Office 0332-27.52.90
 Servizi Sociali 0332-27.52.89
 Servizi Culturali 0332-27.52.82
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29
 Asilo Nido 0332-42.74.23
 InformaGiovani 0332-42.51.48

PROGRAMMAZIONE

Cassa 0332-27.52.73
 Tributi 0332-27.52.70
 Economato 0332-27.52.31
 Uff. ragioneria 0332-27.52.74

ORARI SERVIZI**ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE**

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzini"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00
 Sab. 9.30/12.30

DIFENSORE CIVICO - su app. Sab. 9.00/12.00**EDILIZIA PRIVATA**

Cittadini Lun. 17.00/18.00; Ven. 10.00/12.00

Liberi prof. Lun. Mer. 10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO

Lun. Gio. 15.00/18.00

ALTRI UFFICI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00
 Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20
 Sab. 9.00/11.00

URP

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SPORTELLO IMMIGRATI (c/o URP):

Lun. 17.00/19.00
 Sab. 9.00/11.00

MANUTENZIONE ed ECOLOGIA

Lun. 10.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 10.00/12.00

MESSO COMUNALE

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.30/11.30

MUSEO di SCIENZE NATURALI "Mario Realini"

Lun. 14.00/18.00
 Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00
 Sab. 9.00/12.00
 3° Dom. del mese 14.00/18.00

POLIZIA LOCALE

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00
 Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

SERV. SOCIALI/EDUCATIVI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mer. Ven. 9.00/12.00
 Gio. 15.00/18.00

NUMERI TELEFONICI UTILI

A.S.L. Malnate 0332-42.96.78
 A.S.P.E.M Servizio Acquedotto Varese 0332-29.01.11
 CARABINIERI staz. di Malnate 0332-42.51.15
 CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari" 0332-42.87.36
 CONSULTORIO familiare 0332-42.51.02
 ECONORD Servizio Racc. Rifiuti 0332-42.75.18
FARMACIE
 Comunale 0332-42.63.72
 Dott. Grechi 0332-42.55.92
 Dott. Magnoni 0332-42.51.07
 FERROVIE NORD MILANO Staz. di Malnate 199-15.11.52
 PALESTRA Comunale "F. Madera" Via Libia 0332-42.77.97
 RETE DONNA **NEW** 800.014.814
SCUOLE DELL'INFANZIA
 Statale "A. Sabin" - Gurone 0332-42.53.37
 Statale "L. Rajchman" - Rovera 0332-42.64.97
 "L. Frascoli" - Gurone 0332-42.72.71
 Parrocchiale - San Salvatore 0332-42.56.21
 "Materna di Malnate" 0332-42.54.73
SCUOLE PRIMARIE
 "C. Battisti" - Malnate 0332-42.51.13
 "B. Baj" - Gurone 0332-42.61.40
 "T. Galbani" - San Salvatore 0332-42.54.77
SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro" 0332-42.70.02
 S.O.S. Centralino 0332-42.85.55
 S.O.S. Servizi ambulatoriali 0332-86.00.67
UFFICI POSTALI
 Malnate 0332-42.00.11
 Gurone 0332-86.16.22

AMMINISTRATORI: orari di ricevimento

SANDRO DAMIANI - Sindaco

Tel. 0332-27.52.62

Lunedì: 15,30-17,30; Giovedì: 17,00-18,00 su appuntamento

MARIO BAREL - Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale; Protezione Civile; Sicurezza; Commercio e Attività produttive; Servizi cimiteriali; Servizi educativi e politiche giovanili

Tel. 0332-27.52.90

Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00; Sabato mattina su appuntamento

GIUSEPPE NELBA - Assessore al Bilancio; Programmazione; Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie

Tel. 0332-27.52.73

Riceve su appuntamento

UMBERTO BOSETTI - Assessore ai Lavori pubblici; Ambiente; Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto; Decentramento

Tel. 0332-27.52.33

Riceve su appuntamento

FABIO GASTALDELLO - Assessore all'Urbanistica; Edilizia Privata; Ecologia

Tel. 0332-27.52.26

Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento

BARBARA MINGARDI - Assessore ai Servizi Alla Persona; Famiglia; Pari Opportunità

Tel. 0332-27.52.90

Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento

PAOLA CASSINA - Assessore alla Cultura; Marketing Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione

Tel. 0332-27.52.82

Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento

DI RELLA GIUSEPPE - Assessore Sport e Tempo libero

Tel. 0332-27.52.83

Riceve su appuntamento



I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE PER MONTE MORONE

Cari Malnatesi, nelle scorse settimane si è parlato molto del futuro di Monte Morone e dei progetti che lo riguardano. In particolare, lo scorso 13 febbraio, davanti al municipio, un gruppetto di persone ha partecipato ad una manifestazione, con tanto di striscione fatto sfilare per le vie cittadine, a difesa di quell'area verde, paventandone la distruzione.

Una simile mobilitazione ha preso le mosse dal fatto che nel Piano di Governo del Territorio che questa Amministrazione si appresta a varare è prevista la possibilità di edificare in quell'area delle strutture socio-sanitarie destinate alla collettività. A voler essere precisi, la possibilità di procedere alla cementificazione di Monte Morone era già prevista in atti firmati dalla precedente Amministrazione di centro-sinistra, solo che in quel caso gli edifici contemplati erano abitazioni private, una finalità che proprio non è piaciuta alla presente Amministrazione, ragione per la quale si è proceduto con istanze di sanatoria per scongiurare tale minacciosa possibilità. Questa Amministrazione infatti, anziché lasciare che l'area venga destinata all'edificazione di case per pochi, ritiene sia più opportuno destinarla ad ospitare una struttura sanitaria per le necessità di tutte le persone bisognose. Il Sindaco e la Giunta si sono quindi incontrati con l'attuale proprietà, che ha accolto di buon grado l'opportunità di intraprendere questa strada. Il luogo peraltro è ideale per l'attività di riabilitazione e di recupero psico-fisico, immerso nel verde e, al tempo stesso, inserito in un contesto urbano, comodo da raggiungere.

Quanto detto non significa che non sia stata valutata anche la possibi-

lità di tutelare l'ambiente naturale attuale, ma una più attenta analisi della compatibilità e dei costi ci ha portato ad escluderlo.

Anche a noi, certo, un po' dispiace limitare l'area verde, ma se ciò avverrà con oculatezza e soprattutto, come detto, per il bene della collettività, ritengo che questo piccolo sacrificio possa essere tranquillamente accettato, traducendosi in una risorsa che arricchisce il territorio. Mi rendo anche conto che questo progetto può suscitare dubbi e perplessità: del resto, in passato, si è proceduto a cementificare solo in una direzione, quella dell'interesse privato di pochi, tralasciando di realizzare quelle strutture e quei servizi che servono alla collettività e di cui un paese ha bisogno per essere vivibile.

Posso assicurare che questa Amministrazione vigilerà affinché nessun abuso e nessuna azione mirata ad un interesse puramente privato abbia il sopravvento sul destino di Monte Morone.

Mi auguro che tutti voi possiate comprendere il valore e l'importanza del progetto a cui si sta lavorando, cogliendo l'utilità che strutture di questo genere rivestono per migliorare la qualità della vita di un paese.

Auguro a Tutti una Buona e Serena Pasqua.

Il Sindaco,
avv. Sandro Damiani



GLI STIPENDI DELLA GIUNTA

Viste le diverse voci circa i compensi che vengono riconosciuti ai componenti della Giunta, ci è stato richiesto di pubblicare gli stipendi che gli assessori ed io percepiamo. Per quel che mi consta non ho alcun problema a rendere pubblico il mio stipendio di amministratore, così come ritengo sia la volontà dei miei assessori.

Provvedo quindi a pubblicarli. Rammento che per due anni e mezzo lo stipendio è stato decurtato del 50% rispetto a quanto la legge prevede. Lo scorso anno, stante la crisi del mercato, il 50% dello stipendio è stato devoluto, istituendo un fondo ad hoc, a favore di tutti coloro che fossero in difficoltà a causa della crisi. E' doveroso altresì sottolineare che l'importo previsto alla voce "netto" è ulteriormente sottoposto a tassazione in relazione alla fascia di appartenenza del contribuente. Tutto questo per evitare speculazioni e diffamazioni, così come apparse nei giorni scorsi su www.malnate.org, da parte di qualche maligno che ignora la realtà e che si trincerava nell'anonimato, diffondendo notizie false e del tutto infondate. Nessuno ha mai pensato di aumentare gli stipendi rispetto a quanto normativamente previsto.

Il Sindaco

COSTO AMMINISTRATORI ANNO 2010			
AL 100%			
	MENSILE	ANNUALE	NETTO MENS.
SINDACO	3.098,74	37.184,88	2.199,00
BAREL	1.704,30	20.451,60	1.279,00
BOSETTI	1.394,43	16.733,16	1.056,00
DI RELLA	1.394,43	16.733,16	1.056,00
NELBA	697,22	8.366,64	531,00
CASSINA	697,22	8.366,64	531,00
GASTALDELLO	697,22	8.366,64	531,00
MINGARDI	697,22	8.366,64	531,00
	TOTALE	124.569,36	

FONDO AFFITTI: ONESTÀ E TRASPARENZA A VANTAGGIO DI TUTTI

L'Amministrazione comunale di Malnate, con grande sforzo economico, garantisce ai cittadini malnatesi una preziosa risorsa: il fondo affitti. L'anno scorso il Comune ha stanziato (bilancio consuntivo 2009) circa 28.000 euro e quest'anno prevediamo di stanziare una somma pari o anche superiore (tanto per darvi un'idea: il dato di partenza per l'anno 2007 della Giunta precedente era pari a 5.000 euro l'anno!). È evidente quindi che una buona amministrazione pubblica, prima di erogare tali somme (oltre ai 150.000 euro stanziati dalla Regione Lombardia) abbia deciso di provvedere, per la prima volta nella storia malnatese, al controllo capillare di tutte le 160 domande pervenute. Le domande sono state infatti verificate una ad una ed il quadro emerso ci impone di raccomandare ai nostri cittadini la massima onestà, trasparenza ed attenzione su quanto dichiarato. Rammentiamo infatti a tutti voi che si è penalmente responsabili di dichiarazioni mendaci o incomplete, la legge non ammette ingnoranza e non è possibile scusarsi adducendo varie motivazioni. Quando si firmano dei documenti si deve prestare la massima attenzione. Se non si capisce bene quanto richiesto non abbiate paura a farvi aiutare per compilare le domande e le dichiarazioni ISEE. Dichiarazione errate o mendaci comportano, nel migliore dei casi, la diminuzione dei contributi fino alla decadenza dal contributo e all'invio della documentazione alla Guardia di Finanza. La Pubblica Amministrazione ha il dovere di aiutare i cittadini nel totale rispetto delle leggi, non sono contemplate deroghe. Ricordate sempre: i contributi devono essere percepiti da chi ne ha effettivamente titolo. L'imbroglio nuoce alle persone bisognose.

Barbara Mingardi, Assessore Politiche Sociali



A DUE MALNATESI LA MEDAGLIA D'ORO DELLA BONTÀ

Una mattina tiepida e soleggiata di dicembre, nella sala matrimoni di Palazzo Estense a Varese, ha visto riunite tante persone che, commosse, hanno festeggiato i candidati al premio alla bontà promossa dalla Fondazione De Grandi Bolchini.

I nostri concittadini, Maria Angela Lamperti e Giovanni Guerini, sono stati i primi due candidati insigniti con il premio alla bontà. La loro commozione e la loro spontaneità hanno coinvolto i presenti che li hanno applauditi a lungo e ringraziati per tutti gli atti di generosità di cui sono stati protagonisti. I candidati di Malnate hanno ricevuto il premio dalle mani dell'assessore Barbara Mingardi, intervenuta con altre autorità a consegnare il riconoscimento a tutti i premiati.

Successivamente sono stati premiati e meritatamente applauditi Francesco e Annamaria Colli, Gianfranco Mombelli, Antonio Colombo ed Elvira Pizzolato, Giovanna Scienza. Amici e parenti si sono uniti ai festeggiati e condiviso con loro questo felice momento.

La Fondazione De Grandi Bolchini, con il premio alla bontà, vuole far conoscere le gesta di tutte quelle persone che silenziosamente ma incisivamente lasciano un segno di speranza in questa società, che ha tanto bisogno di credere nel prossimo.

Il Presidente della Fondazione, Andrea Colaluca, ha annunciato che il 18 giugno 2011 si terrà la prossima premiazione e che, con l'occasione, si festeggerà anche il 50esimo anniversario della Fondazione.

Le prossime candidature potranno essere inviate direttamente al sito della fondazione: www.fondazionegrandibolchini.org.

Arrivederci al prossimo appuntamento.

Rosemary Montalbetti, consigliere delegato



LA TOSAP: ISTRUZIONI PER L'USO

Il Comune di Malnate informa che, sul suo territorio, è in vigore la Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico (TOSAP), dovuta per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (suolo, soprassuolo e sottosuolo) appartenenti al Demanio o al Comune, tra i quali vi sono i passi carrabili e le occupazioni permanenti o temporanee. Si ricorda che sono considerati passi carrabili le interruzioni dei marciapiedi, i manufatti o le modifiche del piano stradale intesi a favorire l'accesso dei veicoli ad una proprietà privata.

Tutti i cittadini sono invitati a verificare la propria posizione contributiva entro il 30/9/2010 e si ricorda che un mancato pagamento

dell'imposta comporterà l'emissione, da parte dell'Ufficio Tributi, di un avviso di pagamento comprendente sanzioni e interessi.

Le informazioni su aliquote e modelli da utilizzare per le varie tipologie di occupazione si trovano sul sito www.comune.malnate.va.it - uffici e servizi: area programmazione - ufficio tributi - TOSAP.

Ulteriori richieste possono essere rivolte all'Ufficio Tributi (e-mail tributi@comune.malnate.va.it - tel. 0332.275271) o alla Polizia Locale (e-mail comandantepl@comune.malnate.va.it - tel. 0332.275252).



IL DIO STERCUZIO E I SUOI "ADEPTI" MALNATESI

Nell'antica Roma, nella moltitudine di idoli adorati ai tempi, ce n'era uno che pare oggi abbia ancora molti seguaci a Malnate: Stercuzio, il dio della concimazione. Riconosci gli 'adepti' malnatesi a questo dio dal rituale che consiste nel concimare quotidianamente marciapiedi e aree verdi pubbliche, utilizzando in questa cerimonia, prevalentemente notturna, i propri incosapevoli cani.

Volevo ricordare ai seguaci del terzo millennio di Stercuzio che personalmente alla 'cerimonia' in sé non ho nulla in contrario, ma se poi cortesemente provvedessero ad eliminarne le 'tracce' sono sicuro che farebbero felici tutti gli altri loro concittadini, nel rispetto reciproco delle proprie 'credenze'.

Fabio Gastaldello, Assessore Ecologia

DAL CEMENTO "ROSSO" AL CEMENTO "UTILE"

In questi mesi si sta ultimando l'iter burocratico inerente al Piano di Governo del Territorio quale nuovo strumento urbanistico per la Malnate del futuro.

Mi sembra opportuno spiegare quali sono le strategie, fatte dalla maggioranza che governa oggi il Comune, contenute in questo documento.

Prendendo spunto dal passato recente possiamo affermare che negli anni passati il cemento 'rosso', nel senso di Cooperative edili e di Amministrazioni comunali, legato esclusivamente alla costruzione di case (e case) ha plasmato in negativo il nostro territorio seguendo la logica, meglio dire l'illogica, dell'importante è avere un tetto sopra la testa, se poi intorno alle abitazioni non ci sono servizi adeguati ...pazienza! Tra gli effetti negativi di questa filosofia il principale è stato che molti nostri concittadini nei fatti vivono il nostro paese solo di ritorno la sera dai luoghi di lavoro. Come Amministrazione di Centro Destra, attraverso il nuovo PGT, abbiamo voluto smantellare dalle fondamenta questa 'sinistra' filosofia affinché anche a Malnate arrivino nei prossimi anni tutte quelle infrastrutture (dalla piscina al Centro congressi, dal Parco commerciale alle strutture Socio-sanitarie), degne di una cittadina come la nostra che porteranno solo benefici come le decine di posti di lavoro sul nostro territorio, condizione essenziale per il cambiamento in positivo del nostro Comune.

Il metro di valutazione non è la quantità di cemento, pilastro della politica del cemento 'rosso', che arriverà sul nostro territorio, ma la qualità della vita legata ad esso. Come diceva Einstein, la nostra mente è come il paracadute: funziona solo se è aperta. Per questo motivo abbiamo dato questa svolta attraverso il nuovo Piano di Governo del Territorio, dalla vecchia logica sterile del cemento rosso a quella del cemento utile per tutti noi.

Fabio Gastaldello, Assessore Urbanistica

HO PAURA DEI CANI LASCIATI LIBERI

"Lunedì 18 gennaio, alle ore 14,50, ho varcato il cancello del parco 1° Maggio, con l'idea di fare una passeggiata rigenerante. Alla fine del viale dei pioppi ho trovato due cani di grossa taglia che correvano liberi, con i relativi proprietari che tranquillamente parlavano tra loro. Mi sono spaventata perché già in passato ho avuto esperienze negative e pochi anni fa sono stata attaccata, proprio nello stesso parco, da un cane lasciato libero dalla proprietaria. Avevo di conseguenza presentato in Comune un esposto.

La mia paura è ampiamente motivata da eventi di cronaca riguardanti incidenti con cani liberi, che, a detta dei proprietari, erano assolutamente affidabili, diventati aggressivi anche solo per un gesto male interpretato. Io stessa possiedo un cane e non mi permetterei mai di liberarlo dal guinzaglio in un luogo pubblico, oltretutto frequentato da bambini. Ho dovuto interrompere la mia passeggiata, perché in preda a un forte malessere. Credo che sia giunto il momento di mettere la parola fine a cani liberati al parco da proprietari incuranti dei diritti del prossimo, compreso quello di non doversi trovare a calpestare i loro escrementi, per l'inosservanza delle norme igienico-sanitarie (cosa che purtroppo avviene anche nelle vie della nostra cittadina!). Chiedo pertanto più controlli e, nel caso, più multe senza la minima comprensione e/o indulgenza anche verso persone conosciute. Grazie per l'attenzione".

Alba Stella Mentasti



SFILATA DI MODA MALNATESE

Domenica 29 novembre scorso, la palestra di via Libia si è riempita di spettatori curiosi e interessati alla sfilata di moda che di lì a poco li avrebbe piacevolmente coinvolti. L'idea di fare una sfilata di moda, promossa dai commercianti di Malnate è stata subito ben accolta sia dal Sindaco Damiani che da tutta l'Amministrazione, presente in prima fila ad applaudire.

Personalmente sono stata contagiata dall'entusiasmo e dalla professionalità dei collaboratori del Paolo Beauty Center, tanto che abbiamo iniziato da subito a parlare di sfilata di moda a Malnate, pregustando gli eventi futuri, sia che fossero organizzati a Malnate, oppure ad Olgiate Comasco, altra sede del Paolo Beauty Center. I negozianti contattati per collaborare alla sfilata di moda hanno aderito con entusiasmo ed hanno presentato i loro prodotti invogliando il pubblico a fare in futuro i suoi acquisti nei negozi di Malnate, senza dover andare a Varese e dintorni.

La volontà di dare un'immagine di professionalità e di grande esperienza è stata determinante per lavorare tutti insieme e, cosa importante, i nostri negozianti hanno lavorato gratuitamente pagando l'utilizzo della palestra al Comune.

Tutto il merito del successo va interamente a loro. Per questo spero fortemente che la cittadinanza saprà premiare i suoi commercianti negli eventi che promuoveranno in futuro.

Momenti di piacevole aggregazione come questi, sul nostro territorio, continueranno anche se saranno di natura diversa. Sto lavorando affinché altri professionisti di Malnate possano creare avvenimenti anche culturali, che coinvolgano la cittadinanza in modo piacevole. Arrivederci alla prossima sfilata, venite numerosi perchè ci impegneremo per sorprendervi ancora di più.

Rosemary Montalbetti



Foto di Anna Kutuzova fotografa www.kutuzova.com



BANDO DI SERVIZIO CIVILE DEDICATO ALLA TERZA ETÀ

L'Assessorato alle Politiche Sociali, riconoscendo il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società e per garantire alle stesse una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità nella quale vivono, intende promuovere sul territorio un "BANDO PER SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO".

Lo scopo è quello di coinvolgere persone volenterose, solidali, ancora attive fisicamente e intellettualmente, che vogliono partecipare civicamente alla vita della comunità Malnatese. Tale servizio verrà svolto in totale collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali. Per avere informazioni i cittadini possono chiamare gli uffici comunali.

MALNATE PONTE

Anno XXIX - n. 1 Marzo 2010

Trimestrale di informazione della Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese n. 473 del 2/5/86)

Direttore editoriale: Sandro Damiani

Direttore responsabile: Francesco Mauri

Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate - tel. 0332 275 282, fax 0332 429 035

Pubblicità e stampa: SO.G.E.DI srl -

Busto Arsizio (Vb), via Sercaia 12 - tel. 0331 302590 - fax 0331 302560

E-mail: sogedi.sr@gmail.com

Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà a giugno. Inviare lettere, articoli e fotografie al Comitato di Redazione entro il 30 aprile.

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	movimentoliberopermalnate@gmail.com
Clemente Dino Trezza	dicetre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Paolo Falchi	paolo_falchi@yahoo.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Alberto Elli	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	cons.colasuonno@comune.malnate.va.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it
Andrea Bottelli	andreabot57@libero.it



FAI IL PIENO DI CULTURA 2010

La famosa rassegna organizzata da Regione Lombardia - nonostante le prime indicazioni pervenute la confermassero anche per quest'anno nel periodo primaverile - è stata posticipata, causa elezioni regionali, nell'ultimo fine settimana di Settembre, in concomitanza con le Giornate Europee del Patrimonio. A tale riguardo comunico alla cittadinanza che tra le varie attività organizzate da questa Amministrazione per aderire alla suddetta rassegna lo spettacolo teatrale per ragazzi programmato per l'11 Maggio nell'Aula Magna delle Scuole Medie (ore 14.45) - che prevede la collaborazione con i ragazzi e i docenti delle classi terze medie dell'Istituto N.Sauro e la partecipazione dei ragazzi e dei docenti dell'Istituto Don Milani di Venegono Superiore - resta confermato in tale data. "X.T.C. 2" è uno spettacolo di prevenzione primaria sull'uso e abuso delle droghe illegali. X.T.C. non è altro che la sigla dell'Ecstasy, parola inglese che corrisponde ad una droga chimica, una tra le più conosciute droghe illegali, che racchiude nella sua stessa definizione (ecstasy) una promessa di estatico allontanamento dagli attimi quotidiani. "X.T.C. 2" parla dell'uso delle droghe illegali in modo neutro, è uno spettacolo di informazione primaria che non esprime giudizi ma lascia, attraverso la sua rappresentazione, informazioni sull'uso e sull'abuso delle sostanze tossiche che abitualmente vengono utilizzate. Nello spettacolo le informazioni passano attraverso un percorso ricco di ironia e di momenti di riflessione per terminare con una domanda senza risposta.

Paola Cassina - Ass. alla Cultura

SCUOLE IN CARROZZA

Il progetto è stato presentato il 4 febbraio scorso a Varese alla stampa italiana e il giorno dopo a Stabio (CH) a quella elvetica. Durante la conferenza stampa è stato proiettato un documentario per promuovere tale progetto presso le scuole elementari delle provincie confinanti e cantonali. Chi fosse interessato a visionare il documentario, lo può 'noleggiare' gratuitamente nella nostra biblioteca e, presto, sul sito del nostro Comune sarà disponibile tutta la documentazione necessaria e un mini trailer informativo.

Paola Cassina - Assessore Marketing territoriale

AAA...POETI MALNATESI CERCASI

Dopo il successo del 1° incontro con i poeti malnatesi - svoltosi lo scorso anno - si è pensato di continuare in questa direzione organizzando altri incontri durante questa primavera. Il tutto sarà suggellato in autunno dalla presentazione di un nuovo libro di rappresentanza del Comune in cui saranno raccolte alcune opere dei poeti che hanno partecipato alla rassegna. Sul libro ci sarà anche una poesia scritta a mano e autografa (verà riportata la scansione dell'originale) realizzata dai poeti intervenuti alla rassegna e dedicata al nostro territorio e alla nostra gente. Requisiti necessari per partecipare: scrivere poesie, abitare a Malnate o comunque partecipare attivamente alla vita del nostro territorio, aver pubblicato almeno un libro. L'ufficio U.R.P. è a disposizione per informazioni al numero 0332 - 275.256.

Paola Cassina - Ass. Marketing territoriale

PREMIO COMMERCIANTE AMICO DI MALNATE 2009

Si è conclusa anche quest'anno con la premiazione del Commerciante Amico di Malnate l'edizione di Natale Insieme. Quest'anno non più denominato "In..tenso Natale" perchè non è stata riproposta la tensostruttura in piazza delle Tessitrici. La scelta si è dimostrata doppiamente saggia, sia per rispetto del Natale più austero degli ultimi anni - causa crisi internazionale -, sia per la stagione invernale più fredda e nevosa degli ultimi 10 anni. La partecipazione alle attività natalizie è stata comunque soddisfacente. Di seguito i primi tre classificati del Premio CAM. Ancora complimenti ai vincitori e grazie per aver partecipato a questo evento.

**Assessorato alla Cultura
in collaborazione con Assessorato al Commercio**



2° CREANDO SULLE ALI DELLA FANTASIA

Ricreato un ambiente intimo e confortevole che rispecchia l'atmosfera Natalizia. Emana un senso di serenità di cui ultimamente si sente la mancanza.



1° EDEN FLOR

Affascinante l'esterno ricoperto di rami di pino che incorniciano le vetrine e danno la sensazione di affacciarsi in un bosco incantato



3° A.SPE.M FARMACIA

Colpisce il contrasto tra i pacchi scintillanti e ben confezionati con il tradizionale e semplice Presepe.



IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE

OPERE PUBBLICHE CONCLUSE NEL 2009

- Parcheggio in piazza Don Lazzari a Rovera: è dotato di 20 posti auto e di uno spazio a verde pubblico con relativo arredo urbano; è stato rifatto il sagrato della chiesa in "rizzadina", e predisposto un nuovo marciapiede in via Pastrengo, con ulteriori 4 posti di parcheggio.
- Ristrutturazione della palazzina di via Matteotti: la nuova sede degli uffici tecnici comunali è pienamente operativa, dopo la ricostruzione del tetto e la sistemazione degli spazi interni al primo piano.
- Rifacimento della recinzione di Villa Braghenti e dei cancelli: lavori terminati.
- Nuovo ambulatorio di San Salvatore: i lavori sono terminati. Sono in corso le pratiche per l'apertura al pubblico.
- Manutenzioni straordinarie negli alloggi Aler di via Martiri Patrioti: gli interventi (rifacimento della copertura e dei canali di gronda, messa a norma degli impianti elettrici, di riscaldamento e del gas) sono terminati.
- Manutenzione straordinaria della copertura delle tribune dello stadio Nino Della Bosca: lavori terminati.
- Asfaltature: è stato eseguito un primo lotto di vie per un totale di circa 10.000 m², con una spesa di 200.000 €. Al termine dell'inverno, si darà avvio al secondo lotto pari a circa 5.000 m², con una spesa di 100.000 €.
- Alloggio ex Custode dello stadio di via Gasparotto: l'appartamento è stato ristrutturato ed assegnato ad una famiglia.
- Interventi sugli impianti termici, volti ad un miglioramento dell'efficienza energetica: sono state sostituite le pompe di circolazione ed installate valvole termostatiche sugli impianti della Scuola Media N. Sauro, della Scuola Elementare Bai di Gurone

e dell'edificio sede del Comune di piazza Vittorio Veneto. Sono stati installati i pannelli solari termici sul tetto della palestra di via Libia.

- Sono state realizzate superfici antiscivolo sulla pista ciclopeditone S. Salvatore-Rovera.
- È stato messo a norma l'impianto elettrico del Castello del parco 1° Maggio e realizzata la sistemazione di alcuni locali utilizzati dalla scuola di musica.

LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- Parcheggio di via S.Francesco-via Macazzola: la parte verso via Macazzola è quasi completata e sono iniziati i lavori della parte verso via S. Francesco, dove è prevista la nuova sede del mercato. Si sta valutando la possibilità di installare nell'edificio servizi, che si trova al centro del parcheggio, un distributore automatico di acqua potabile (naturale e gassata).
- Fognatura Mulini di Gurone: i lavori, frutto dell'accordo con la Provincia di Varese, sono quasi terminati, e si sta avviando la procedura anche per la posa della condotta di gas metano, eseguita da ASPEM. Questi servizi non esistevano nella zona.
- Spazio sotto le gradinate dello stadio di via Milano: sono in corso i lavori di sistemazione per adattare questo spazio a sede del magazzino comunale. Al termine di essi si procederà al trasloco dall'attuale sede di via Di Vittorio: quest'ultima non è di proprietà del Comune, se ne ricaverà quindi un risparmio sull'affitto, pari a circa 24.000 € all'anno.

PROGETTI CONCLUSI E LAVORI IN PARTENZA

- Sistemazione interna del nuovo edificio comunale polivalente in via Pastore: è stato eseguito il progetto complessivo di tutto l'edificio, che ospiterà la sede della Protezione Civile, un salone



polivalente per incontri ed assemblee, adatto anche allo svolgimento di feste, spettacoli e ristorazione, una cucina per tali manifestazioni, locali da dedicare a sede di associazioni. Nella prima fase dei lavori si allestiranno l'officina/magazzino della Protezione Civile e i servizi igienici per l'area feste.

- È ultimata, da parte Consorzio Provinciale, la costruzione del depuratore di Gornate Olona e sono in corso le opere di costruzione e manutenzione del relativo collettore fognario. Il Comune di Malnate ha predisposto i progetti per il collegamento delle fognature di Gurone e San Salvatore a detto collettore, i cui lavori inizieranno a breve: entro l'anno in corso si prevede che ci venga dato dal Consorzio Provinciale il nulla osta per iniziare a convogliare le fognature nel collettore.

- Marciapiedi in via Bollerino: sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori del marciapiede che collegherà la scuola Bai, lungo via del Bollerino, alla via De Salvo. Si prevede che potrà essere agibile entro l'estate.

- Rotonda tra le vie Mons. Sonzini e Kennedy: questo progetto, che fin dall'inizio del nostro mandato avevamo posto nell'elenco delle opere da fare, è finalmente realtà e verrà eseguito a spese dei privati, che hanno in corso opere nella zona. Se ne prevede la realizzazione entro il corrente anno.

- Nuova scuola Materna di Rovera: il progetto preliminare, approvato lo scorso anno dalla Giunta, è stato posto all'attenzione delle componenti interessate, dirigenza e personale docente e non docente della scuola, associazione dei genitori, e sarà oggetto di ulteriori approfondimenti in vista del progetto definitivo. Al momento è in corso la scelta del progettista (tramite pubblica gara): si prevede l'inizio dei lavori entro quest'anno.

- Scuola Media N. Sauro: negli scorsi anni era stato eseguito l'intero ampliamento previsto, però con il completamento di un solo piano, consistente in quattro aule, già attive. Si è ora completato il progetto del seminterrato, dove avrà sede il nuovo centro cottura comunale e la mensa della scuola, e dell'ultimo piano, dotato di un'aula di dimensioni standard, un'aula di dimensioni doppie e di una ad uso laboratorio, come richiesto dalla dirigenza scolastica, nonché dei necessari servizi ed ascensore. Si prevede l'inizio dei lavori entro la prossima estate e la possibilità di utilizzo delle aule entro l'anno in corso.

- Quartiere S. Rita (ex zona 167), manutenzione straordinaria dei viali: i lavori sono stati appaltati ed inizieranno appena le condizioni meteorologiche lo

consentiranno. Alla manutenzione è abbinato il rinnovo della viabilità, il cui progetto, studiato in collaborazione con la consulta di Guro-ne, sarà presto presentato ai cittadini.

- È stato concluso lo studio di fattibilità per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali. Per tale iniziativa si è deciso di ricorrere al finanziamento tramite terzi: è in fase di stesura il relativo bando di gara.

STUDI IN CORSO

- Demolizione edifici ex ufficio tecnico: sono in corso i sopralluoghi e la stesura del piano di avanzamento dell'opera, se ne prevede il compimento entro l'anno.

- Interventi sulla fognatura comunale: è in fase di progettazione il rifacimento della fognatura di via Volta, che sarà abbinato ad una manutenzione straordinaria dei vari sottoservizi. I lavori si svolgeranno entro l'anno in corso. Seguiranno, finanziati nel bilancio 2010 e negli anni successivi, interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria in altre vie, in corso di definizione.

- Lo scorso anno si sono tenuti vari incontri con i professionisti malnatesi e con le consulte di zona per avere pareri e suggerimenti in relazione ad interventi di peso da eseguire sulla viabilità cittadina, in particolare per quanto riguarda la statale Briantea, il centro storico, le piste ciclopedonali e percorsi pedonali protetti. I risultati di tali incontri verranno presto presentati alla commissione consiliare territorio, per valutare i possibili interventi da eseguire a partire dal prossimo anno, interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche.

- Come già comunicato nel numero scorso di Malnate Ponte, non abbiamo rinunciato al progetto della nuova scuola elementare: nel corso dell'anno avvieremo gli incontri con le parti interessate, per raccogliere ogni elemento utile alla progettazione.

- Per quanto riguarda l'acquedotto, in attesa che si esplicitino le competenze del consorzio sovracomunale (ATO), abbiamo rinnovato all'attuale gestore, ASPEM, l'incarico di eseguire il progetto del sezionamento della rete, con riduzione ed equilibratura delle pressioni. Nel frattempo sono in fase di completamento i lavori di allacciamento alla rete del nuovo pozzo dei mulini del Trotto, di rifacimento degli impianti elettrici dei pozzi Sauro, di rivitalizzazione e manutenzione straordinaria dei pozzi della zona industriale ed è entrato definitivamente in funzione l'impianto di abbattimento del ferro-manganese.



Il parcheggio di via Macazzola

Ass. Umberto Bosetti



IL COSTO DELL'ILLEGALITA'

I recenti fatti di Rosarno hanno messo in luce ancora una volta, quanto possa costare una politica di tolleranza verso l'immigrazione clandestina, attuata per molti anni, che ha alimentato da una parte la criminalità e dall'altra ha generato situazioni di forte degrado.

A Rosarno abbiamo assistito a cosa vuol dire non rispettare le regole, vivere nell'illegalità: i più deboli hanno la peggio, sono sfruttati, fatti lavorare 14/15 ore al giorno con paghe da fame e fatti dormire in luoghi fatiscenti come bestie, il tutto con grande vantaggio di qualche imprenditore senza scrupoli e della malavita organizzata.

E tutto questo è avvenuto sotto gli occhi indifferenti delle autorità locali, delle associazioni di categoria e dei sindacati, che tanto si battono a parole per l'integrazione dei lavoratori stranieri, ed invece in quell'area non si sono "accorti di nulla". Forse è questa l'integrazione che vorrebbero..

Ed è bene precisare che le normative ci sono: la legge Bossi-Fini (che a noi piace chiamare Bossi-Bossi) prevede l'obbligo per il datore di

lavoro di assicurare la disponibilità di alloggi idonei. In tante regioni e non solo al nord, è stato attuato un modello d'integrazione degli immigrati che funziona e garantisce il pieno rispetto delle norme di legge sull'immigrazione e di quelle sul lavoro regolare.

Spiace notare invece come il PD di Malnate abbia emesso un comunicato dove si critica fortemente l'operato del Ministro Maroni, colpevole secondo loro di aver fatto abbattere dei ruderi dove dormivano stipati come bestie centinaia di extracomunitari. E' questa l'accoglienza che vuole la sinistra: farli entrare indistintamente senza verificare la capacità del territorio di assorbire quelle persone, lasciandole facile preda dello sfruttamento di qualche imprenditore senza scrupolo o della malavita.

Noi siamo con il nostro Ministro Maroni che sta ottenendo risultati straordinari nella lotta alla criminalità e a qualsiasi tipo d'illegalità, a dimostrazione ancora una volta che della Lega ci si può fidare.

Lega Nord Malnate

GLI SCOPI DEL FEDERALISMO FISCALE

L'obiettivo della riforma è quello di dare autonomia di entrata e spesa agli enti territoriali, di eliminare gli sprechi e di migliorare l'uso del denaro pubblico, si passerà gradualmente dal sistema dei trasferimenti di risorse basato sul sistema della spesa storica all'attribuzione di risorse in base all'individuazione dei costi standard necessari per garantire i servizi fondamentali dei cittadini. Questi servizi essenziali saranno uguali in tutto il paese, come previsto dalla Costituzione. Ogni livello di governo finanzia le proprie spese con un mix di entrate locali e nazionali, senza alcun aumento della pressione fiscale complessiva, anche nel corso della fase transitoria.

Nell'ambito di un federalismo equo e solidale, un fondo perequativo sarà destinato alle regioni con minore capacità fiscale per abitante ed esso servirà a garantire l'integrale copertura delle spese corrispondenti al fabbisogno standard per i livelli essenziali delle prestazioni. Il fondo sarà alimentato dal gettito prodotto da una compartecipazione all'IVA e da una quota gettito dell'addizionale IRPEF.

Uno dei cardini della riforma è il coinvolgimento di regioni ed enti locali nel contrasto all'evasione fiscale. A tale scopo è prevista l'integrazione delle banche dati e lo scambio di informazioni tra i diversi livelli territoriali. Gli enti locali che otterranno buoni risultati di recupero del gettito saranno premiati con una compartecipazione alle somme recuperate.

Tutti i livelli di governo concorrono, quindi, al conseguimento degli obiettivi della politica di bilancio nazionale, in coerenza con i vincoli dell'Unione Europea. Ogni anno, con la legge finanziaria, il Governo promuoverà la convergenza dei costi e dei fabbisogni standard dei vari livelli di governo. In caso un di mancato raggiungimento, lo Stato accerta le motivazioni degli scostamenti e stabilisce le azioni correttive da attuare.

Alle Regioni spetterà il coordinamento degli enti locali del proprio territorio, al fine di raggiungere gli obiettivi della finanza pubblica.

Cons. Colasuonno, Forza Italia Malnate

È NATO UN NUOVO MOVIMENTO PER MALNATE

Questo è per noi il primo numero di Malnate Ponte e vuole essere soltanto un approccio con i lettori cittadini di Malnate.

Innanzitutto vogliamo dire che le persone che compongono il gruppo provengono alcune da partiti che non esistono più, altri con la sola volontà di una nuova esperienza non partitocratica ma di supporto alle iniziative ed ai fini che si prefigge il nostro movimento, cioè quello di mettere a disposizione il nostro tempo e le esperienze di vita amministrativa che abbiamo acquisito a favore di Malnate. Essendo

rappresentati in Consiglio Comunale da un consigliere, il sig. Francesco Franco, ci occuperemo a pieno titolo di tutto ciò che concerne il Consiglio Comunale e conseguentemente di tutte le commissioni dove abbiamo il diritto e dovere di collaborare per il bene del nostro paese.

Per questo siamo certi di poter aggregare tutte quelle persone che si individuano con le nostre scelte.

Movimento Libero per Malnate



ALCUNI PERCHE' IN ATTESA DI RISPOSTA

A Natale, con un nostro manifesto di auguri (affisso negli spazi/tabelloni del paese), formulavamo al Sindaco e agli Amministratori del Comune, tutti vestiti da simpatici Babbo Natale, alcune domande su vari temi della vita amministrativa locale.

E' passato solo qualche mese ma non ci è arrivata (ovviamente!??) nessuna risposta e quindi riformuliamo i nostri perché sperando che – prima o poi – arrivi anche qualche riscontro. Se non a noi, almeno e soprattutto, ai Malnatesi che aspettano, dopo promesse e sogni, i fatti:

- perché volete distruggere il nostro ambiente con il nuovo Piano di Governo del Territorio?
- perché avete aumentato le tasse con l'addizionale Irpef?
- perché non avete restituito le somme non dovute per la depurazione/acquedotto e l'IVA sulla tassa rifiuti?
- perché ci state riempiendo di supermercati (Eurospin e poi Tigros e

poi ...e poi l'outlet alla Folla)?

- perché volete distruggere il campo sportivo "Luigi Caccivio"?
- perché volete rovinare Monte Morone, con la scusa di una clinica privata?
- perché avete progetti faraonici da 8 o 9 o 10 milioni di euro per un'inutile scuola elementare in via Milano?
- perché volete far costruire anche sull'ex Cava Cattaneo?
- perché fate mega parcheggi da 200 macchine vicino alla Chiesa di San Martino, spendendo 700.000 euro?

• perché volete far scendere su Malnate una cappa grigio cemento?

E dov'è il vostro "verde", la vostra "tutela del territorio"?

E dov'è, e a quando, la vostra Malnate "più bella" e "più vivibile"?

Perché, perché?

Meditate! Meditiamo tutti!

Gruppo "Malnate Viva"

IL VERDE DI MONTE MORONE È ANCHE TUO, NON PERMETTERE CHE TE LO PORTINO VIA

Da mesi si dibatte sul Piano di Governo del Territorio e sul futuro assetto urbanistico e viabilistico di Malnate. La posizione del Partito Democratico è sempre stata estremamente chiara e ci teniamo anche in questa sede a ribadirla: l'occupazione del territorio non deve assolutamente andare oltre i confini segnati dall'attuale urbanizzazione e si deve porre fine a nuovo consumo di suolo.

Questa posizione è largamente condivisa da cittadini, associazioni e partiti politici di opposizione che il 20/01/2010 hanno costituito un coordinamento per prendere posizione e provvedimenti sullo scellerato Piano di Governo del Territorio adottato dall'attuale amministrazione di centro-destra.

Tra i partiti hanno aderito Partito Democratico, Italia dei Valori e Malnate Viva, mentre tra le associazioni Legambiente. Inoltre vi hanno aderito numerosi singoli cittadini e il gruppo di facebook "Non toccate il Monte Morone".

Tutti questi soggetti sono accumulati da un giudizio fortemente negativo su questo Piano di Governo del Territorio e dalla volontà di lavorare insieme per cercare di farlo modificare, con la finalità prioritaria di difendere quelle porzioni di territorio che ancora possono e debbono essere difese. Oltre al lavoro che si dovrà fare nelle opportune sedi istituzionali, il Coordinamento si propone di far conoscere i contenuti del PGT ai cittadini, per segnalarne le anomalie ed i danni che andreb-

be a produrre al territorio malnatese.

Infatti, per costruire un movimento di opinione forte che possa smuovere chi ci governa non bastano solo i partiti, ma sono fondamentali i cittadini e la loro mobilitazione.

Un primo esempio di questa mobilitazione è stata la manifestazione di sabato 13 febbraio quando un corteo colorato, rumoroso e civile ha inondato le vie del centro cittadino al grido di "Il verde di Monte Morone è anche tuo, non permettere che te lo portino via".

Con uno striscione lungo venticinque metri, portato a mano dai manifestanti si è cercato di catalizzare l'attenzione dei passanti e di far accendere una lampadina a chi ancora non conosce l'effetto devastante che questo PGT avrebbe sul nostro territorio.

La strada da percorrere è ancora lunga, ma siamo sicuri che iniziative di questo genere, unite con la diffusione di materiale informativo, possano scuotere le coscienze di molti, dando un segnale forte ed inequivocabile di cosa pensano i Malnatesi sulla cementificazione della nostra città. Ci auguriamo che chi ci amministra ne tenga conto, andando a modificare con un atto di responsabilità il PGT. Il rischio infatti è che in un momento in cui si parla tanto di "Green economy" a Malnate di verde restino solo i fazzoletti della Lega!!

Il coordinamento ha ovviamente tra i suoi obiettivi quello di allargare la sua base ed è quindi aperto all'adesione di altri cittadini, partiti e associazioni che possono presentarsi ogni giovedì sera alle 18.30 presso gli spazi di via Volta.

Marco Viscardi

Portavoce PD – Circolo di Malnate





LA FAMIGLIA AL CENTRO DEL WELFARE DI COMUNITÀ

L'inerzia politica nei confronti dell'istituto familiare del Governo Berlusconi non si discosta molto dal suo predecessore, Romano Prodi.

Da sempre la famiglia trova spazio solo in campagna elettorale, per essere dimenticata il giorno dopo le elezioni. Infatti, solo lo 0,8% del PIL è dedicato all'istituzione familiare, valori che in ambito europeo invece assumono cifre nell'ordine del 2-3%. In compenso spendiamo oltre il 65% del PIL per le pensioni.

E ancora, le risorse dei comuni sono drenate in gran parte da sussidi di tipo sociale, ma pochi hanno avviato una seria politica familiare che tenga conto dei bisogni in relazione al numero dei figli e non sempre correlato con gli indicatori di reddito.

Poche amministrazioni comunali hanno tentato di avviare una politica diversa, non sempre legata allo schematismo bisogno-sussidio. Schematismo che a lungo termine si è rilevato diseducativo e deresponsabilizzante. Premiante invece deve essere l'atteggiamento di un'amministrazione comunale, nei confronti di chi invece ha accettato la sfida di costruire la propria vita di relazione attraverso il vincolo matrimoniale, sia esso religioso o civile, con la decisione responsabile di generare dei figli. Per loro si sono mosse solo le sirene ammaliatrici della pubblicità, incentivando la famiglia al consumo; ma sul fronte degli aiuti concreti, poco o niente si è fatto.

Ecco perché è necessario cambiare l'agenda politica anche a livello locale, cercando di cominciare a trasferire quello che l'amministrazione comunale può dare anche all'ambito familiare, indipendentemente dal reddito.

Il bando anticrisi emanato dall'amministrazione di Malnate lo scorso anno, ha evidenziato l'incapacità di gestire la crisi economica alla politica, perché la stessa è lenta, burocratizzata, assistenzialista. Ancora una volta la famiglia nel suo complesso ha saputo dare risposte rapide e pratiche a chi ha avuto la sventura di perdere il lavoro. E' stata ancora la cosiddetta famiglia allargata, formata da nonni, mamme e papà, zii e cugini, che hanno messo in moto la solidarietà interna mettendo mano al portafoglio, tamponando e minimizzando una situazione sociale ed economica che avrebbe avuto altri effetti senza l'intervento dell'istituto familiare. Occorre quindi attribuire alla famiglia una nuova dignità e una diversa attenzione. Perché la famiglia è luogo di realizzazione di rapporti personalizzati ed umanizzanti, luogo di produzione del senso della vita, comunità capace di espressività e progettualità autonoma, soggetto costruttore di coesione sociale, capitale non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Anche a Malnate come già in altri comuni la famiglia dovrebbe diventare il centro del welfare di comunità, magari con l'istituzione di un'Agenzia per la famiglia. Agenzia che operi trasversalmente in tutti gli assessorati e che ponga la famiglia al centro dell'interesse dell'amministrazione. Per fare questo occorre spazzare pregiudizi trasversali che considerano solo una buona politica sociale chi asseconda i desideri e le necessità dei soliti noti, o chi si batte per la difesa di istituti familiari che non generano vita, ma solo forme deviate e malsane.

Antonio Sassi

Lista UDC-Damiani Sindaco

"RICORDIAMO IL FUTURO" DI MALNATE, GUARDANDOLO DA DESTRA

E' appena trascorsa la giornata dedicata alla memoria delle vittime infoibate dai partigiani comunisti seguaci di Tito: si tratta di una data colma di significati che accomuna i sentimenti di tutti quelli che vogliono ricordare la storia con maggior obiettività di quanto insegnatoci dall'irreggimentata cultura sinistrorsa. AN vuole dare il giusto risalto a questi eventi, invitando tutti a riflettere sull'ipocrisia di chi ha cercato per decenni di celare e distorcere la verità e ancora parla di morale e di libertà di pensiero.

Dopo il dovuto cenno al nostro passato, AN vuole "ricordare il futuro" prossimo, informando i Malnatesi sugli argomenti che le stanno più a cuore e su cui fonda la propria azione politica. L'obiettivo è cercare di portare alla comunità i massimi benefici possibili in termini di nuove opportunità lavorative, miglioramento della qualità della vita e lotta alla crisi. Sposando la politica della Giunta Damiani, AN spenderà le sue energie per realizzare i molteplici progetti che vogliono rendere Malnate viva con i fatti, non solo con sparate a salve, libera da luoghi comuni vecchi di cinquant'anni, più democratica di quanto sia stata finora e meno legata a stereotipi anacronostici.

L'ironia di alcuni attori della nostra politica riguardo i disegni della Giunta Damiani sa di gelosia, malamente repressa, per non aver mai palesato la stessa capacità progettuale con piani ambiziosi, ma al contempo realistici, con la concreta possibilità di dare una vera svolta, in positivo, all'aspetto di Malnate. Questi sono frutto del lavoro assiduo nel ricercare i partner giusti e motivati e nel offrire loro le basi per consolidare queste opportunità.

Concretamente si sta definendo il progetto della Folla, con quali vantaggi? Verosimilmente decine di nuovi posti di lavoro, migliore viabilità, nuove opportunità per le imprese commerciali del territorio, maggiore visibilità per il nome di Malnate ed il recupero dell'area per il Museo Ogliaresi.

AN spinge anche vigorosamente verso l'insediamento di altri nuovi centri commerciali che porteranno anch'essi introiti a favore della co-

munità e nuovi posti di lavoro. Si sta lavorando alacremente per ottimizzare anche tutte le occasioni che si stanno prospettando in termini di recupero di aree commerciali perché la comunità possa averne il massimo beneficio.

La disponibilità a spingere l'insediamento di centri di recupero e di lunga degenza, risponde alle nuove esigenze dettate dall'aumento dell'età media: bisogna pensarci ora e prepararsi a soddisfare le necessità che diventeranno priorità per il nostro domani.

I nuovi impianti sportivi, siano essi la piscina, la scuola di tennis oppure il nascento Palaghiaccio, non possono che elevare l'immagine della nostra città e soprattutto offrire occasioni di crescita e di svago per tutta la popolazione, finora neanche immaginate dalla nostra politica. Strutture ricettive di buon livello completeranno il panorama che la nuova Malnate presenterà ai suoi cittadini.

Non dimentichiamo che, nel mentre, stanno nascendo il nuovo ostello di via S. Francesco e la nuova scuola materna a Rovera: AN si è soprattutto prodigata perché venisse avviato ed attuato un piano di aggiornamento dell'acquedotto dimenticato dalle Amministrazioni precedenti, ha fatto pressione perché finalmente il Centro Diurno per anziani abbia potuto iniziare a funzionare e collabora a fondo per studiare la nuova viabilità che si vuole offrire a Malnate.

Nostrì incaricati poi, stanno collaborando fattivamente ad un progetto fortemente voluto da AN fin dai primi giorni di governo della città, atto a valutare, censire, incentivare ed ottimizzare offerte da indirizzare a tutti quegli imprenditori che vorranno individuare nel nostro territorio il miglior posto possibile per far crescere le loro aziende. L'impegno profuso copre sia l'ambito locale che, in collaborazione con Varese Europea, il territorio circostante per dare a questi studi un respiro più ampio, accrescere le probabilità di reperire risorse ed incrementare le possibilità di riuscita di questo ambizioso progetto.

Gruppo Consiliare AN



FINALMENTE IL MARCIAPIEDE

La Consulta di zona di Gurone, fin dalla sua istituzione, ha cercato di collaborare con l'Amministrazione Comunale con spirito propositivo e, interpretando attivamente le competenze assegnate dal relativo regolamento, aveva presentato proposte diverse relative ad interventi volti a migliorare la viabilità e la sicurezza. Fra gli altri:

- il miglioramento del transito all'interno delle aree del quartiere "S. Rita";
- la realizzazione di un parcheggio a servizio del nucleo storico di Gurone, utilizzando un'area disponibile nelle vicinanze di Piazza Baj, anche in considerazione dell'aumento dei residenti in zona a seguito dei nuovi insediamenti abitativi;
- la realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la via del Bolle- rino, tra la locale scuola materna ed elementare e l'incrocio con via F. Salvo.

Quest'ultimo intervento, in particolare, è ritenuto da noi prioritario a tutela dei pedoni. E' noto che il tratto di strada cui facciamo riferimento è stretto e non esiste spazio sufficiente per consentire il transito in sicurezza di genitori o bambini che vanno a scuola a piedi o in bicicletta, oltre, ovviamente, a tutti coloro che, alle auto, preferiscono una sana camminata.

Si cerca di scoraggiare l'uso dei veicoli, ma ancora poco si fa per sostenere scelte alternative.

Nei ripetuti incontri avuti con l'assessore Bosetti - che condivideva le proposte avanzate - avevamo ottenuto assicurazione che l'Amministrazione Comunale avrebbe preso in considerazione tali richieste ed avrebbe provveduto all'esecuzione degli interventi non appena fosse stato possibile. Ci fa piacere prendere ora atto che l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure per la realizzazione, appunto, del tratto di marciapiede di via del Bolle- rino e per la sistemazione viabilistica del quartiere S. Rita, mentre attendiamo ancora una risposta per quanto riguarda il parcheggio.

Sarà nostro impegno mantenere contatti costanti con l'Amministrazione Comunale affinché sia tenuta viva l'attenzione verso i problemi e le necessità della frazione di Gurone, non solo per quanto riguarda i lavori pubblici, ma anche in materia di sicurezza e servizi, nella convinzione che non servano solo opere faraoniche, d'immagine, ma anche piccoli interventi che possano dare risposte tangibili a bisogni più immediati.

A chi ci volesse incontrare ricordiamo che ci riuniamo, di norma, il lunedì sera, alle ore 21.00, presso la sede di p.zza Rosselli, disponibili ad ascoltare richieste e suggerimenti per svolgere sempre meglio il compito di rappresentanza che ci è stato affidato.

La Consulta di Gurone



Nelle due foto, inviate dalla consulta di zona di Gurone, il tratto di strada per il quale si chiede la realizzazione di un marciapiede.

RIFLESSIONI SU UN'ESPERIENZA

Le Consulte di Zona esistono ormai da due anni, un tempo sufficiente per poter fare un primo bilancio e trarre qualche considerazione.

La nostra Consulta ha svolto finora la propria attività ponendosi come tramite tra la Cittadinanza e l'Amministrazione Comunale, più marcatamente nel settore dei lavori pubblici, proprio per segnalare disagi, abusi e malfunzionamenti. In diverse occasioni, abbiamo richiesto interventi di messa in sicurezza di strade e attraversamenti pedonali, di potenziamento della rete di illuminazione pubblica spesso insufficiente ed abbiamo segnalato la necessità di attuare tragitti sicuri per pedoni e biciclette; abbiamo inoltre proposto idee per migliorare l'arredo urbano, allo scopo di avere una città più bella, sicura e funzionale.

Ci siamo fatti anche portavoce di alcuni cittadini che hanno attuato per nostro tramite delle iniziative di carattere collettivo; citiamo a titolo di esempio le più significative, quale la Festa delle Amarene e la Castagnata nel Parco-giochi di Via Don Bosetti, come pure la Festa prenatalizia "Fiammelle di Luce" nella stessa località, oltre che alla Baraggia ed alla Folla.

Lo scambio di informazioni avviene solitamente per contatto diretto con i membri della Consulta o durante le Assemblee pubbliche trimestrali; tuttavia la scarsa partecipazione popolare denota come questo strumento sia poco praticato, forse perché sconosciuto o ritenuto inutile. Ciononostante il nostro intervento ha consentito di risolvere "antichi" problemi, riproposti da alcuni residenti della Folla.

La nostra azione è stata finora poco visibile, a causa delle lungaggini burocratiche ed anche per le risposte talvolta vaghe o addirittura prive di seguito concreto da parte dell'Amministrazione Comunale, che solo da poco tempo ci consulta ufficialmente in merito a problematiche di nostra pertinenza territoriale e sul PGT.

Rivolgiamo pertanto un invito alla Cittadinanza e all'Amministrazione affinché l'attività della Consulta riceva la giusta sollecitazione e la dovuta attenzione, per trarre da questo nuovo strumento partecipativo il massimo beneficio per la comunità.

Consulta Malnate Centro/Folla



SCADENZA E CONSERVAZIONE DEI FARMACI

Il farmacista, nella sua qualità di dispensatore del farmaco, può dare delle indicazioni e dei consigli riguardanti la durata e la conservazione dei medicinali. Innanzitutto occorre controllare sulla confezione la data di scadenza che di solito è chiara e visibile e si esprime con due cifre relative al mese, o anche quattro relative all'anno.

Un medicinale si intende scaduto quando le sostanze di cui è composto subiscono delle trasformazioni chimiche. Dopo la data di scadenza il farmaco non garantisce più l'effetto terapeutico perché la quantità del principio attivo potrebbe essere diminuita di oltre il 10%. In genere i medicinali scaduti non sono pericolosi per l'ambiente, tuttavia devono essere raccolti negli appositi contenitori presenti presso ogni farmacia, per poi essere avviati alla raccolta differenziata per lo smaltimento.

Occorre ricordare che un farmaco per potersi dire correttamente conservato non deve essere esposto a fonti di calore o a temperature elevate, non deve essere lasciato fuori dalla scatola o abbandonato in un'auto o in una valigia per tempi prolungati.

E' bene non adagiare le confezioni sui davanzali delle finestre, vicino a elettrodomestici che producono calore o in luoghi umidi perché l'ossigeno e l'umidità sono causa di degradazione chimica e i microrganismi presenti nell'aria, depositandosi sul medicinale, possono sviluppare nel tempo una notevole carica batterica.

Molti antibiotici dopo la preparazione devono essere conservati in frigorifero perché la temperatura elevata può alterare l'efficacia del medicinale. Ci sono farmaci di durata limitata dalla prima apertura come colliri, gocce nasali e quelli che si preparano estemporaneamente da liofilizzati. Per questi è importante rispettare le condizioni di temperatura e durata indicate sul foglietto illustrativo, però, se si escludono sbalzi termici rilevanti, una piccola variazione di temperatura può essere tranquillamente tollerata.

In caso di dubbio, non si deve fare altro che rivolgersi al farmacista il quale, avendo competenza in materia, può fornire consigli corretti circa l'uso e la scadenza del medicinale.

A cura della Farmacia Dott. Magnoni.

LA PELLE DEI BIMBI: COME PROTEGGERLA?

Al momento della nascita, la pelle del bambino non è ancora preparata a difendersi dall'ambiente che la circonda. E' ancora immatura e occorrono dai 2 ai 3 anni affinché possa acquisire la completa capacità di proteggere un organismo particolarmente delicato. A causa di questa sensibilità è importante, da parte dei genitori, osservare alcune semplici regole di comportamento e prestare la massima attenzione alla qualità nella scelta dei prodotti dermocosmetici da usare sui neonati. Rispetto alla pelle dell'adulto infatti quella dei bimbi è più fine e più fragile, specie quando è secca, a causa di una carenza di lipidi (grassi) ed è più facilmente aggredita dalle condizioni esterne (freddo, vento, aria secca, acqua calcarea ecc.). In farmacia si possono trovare preparati di ottima qualità e in svariate forme in grado di proteggere, idratare e restaurare il film idro-lipidico superficiale dell'epidermide.

Possono essere utili alcuni consigli. Innanzitutto il neonato va lavato con le mani e non con un guanto e la pelle non va frizionata troppo. Piuttosto che lasciare evaporare l'acqua sulla pelle, occorre asciugare il bambino accuratamente dopo ogni bagno. Vanno idratate con regolarità (con prodotti appositi di alta qualità, assolutamente privi di alcool) le zone più esposte (guance, mani, gomiti ecc.). Da evitare contatti diretti tra la pelle e tessuti come la lana o i materiali sintetici, in quanto risultano irritanti. Meglio intimi di cotone, lavati senza mettere troppo detersivo nella lavatrice. E' consigliabile inoltre mantenere la camera del bambino ad una temperatura confortevole ma non eccessiva, ad esempio sui 19° ed arieggiare regolarmente. Il momento della toilette è essenziale per l'igiene ma è anche un momento di grande complicità tra i genitori e il loro piccolo. Va dunque vissuto con particolare serenità. Un'altra operazione utile è lavare la testa del bebè tutti i giorni almeno fino al quarto mese, per prevenire la formazione della crosta latte. In caso di crosta latte comunque le crosticine non vanno staccate ma sulla cute va applicato un trattamento specifico.

E' comunque importante seguire le indicazioni del proprio pediatra di fiducia e rivolgersi a lui per qualsiasi problema. Da ultimo si ricorda di non esporre i

bambini con meno di tre anni al sole se non utilizzando creme o fluidi solari ad alta protezione, con applicazioni ogni due ore. Da evitare l'esposizione al sole tra le ore 12.00 e 16.00. Inoltre è preferibile completare la protezione con cappellino, T-shirt e occhiali da sole.

A cura della Farmacia Comunale



INFANZIA DEL ROMANZO: NICCOLÒ AMMANITI VERSUS RICHARD FLANAGAN

La "felicità narrativa" rappresenterebbe l'"eterna infanzia del romanzo": questa è l'opinione di un giovane ma autorevole critico letterario italiano, Massimo Rizzante, cresciuto alla scuola di un grande autore europeo, Milan Kundera. Se quest'ultimo porterebbe a esempio di facilità narrativa, probabilmente, un classico dei romanzi d'avventura ottocenteschi, ad esempio "I tre moschettieri" di Alexandre Dumas, Rizzante ci propone un romanzo di Niccolò Ammaniti, "Io non ho paura", pubblicato nel 2001 e portato sul grande schermo dal regista Gabriele Salvatores appena due anni dopo.

Avevo visto il film, ma non avevo letto il romanzo. Ho rimediato leggendo, in sequenza, il romanzo più recente di Ammaniti, "Che la festa cominci" e poi "Io non ho paura", che negli ultimi anni è anche diventato una lettura consigliata dagli insegnanti agli studenti, per lo più, delle superiori. "Che la festa cominci" presenta una felicità narrativa che ne rende la lettura divertita e, insomma, piacevole, avvincente così come la maggior parte dei lettori gradisce che essa sia: mutuando un'espressione dalla poetica barocca - "E' del poeta il fin la meraviglia" sosteneva Gian Battista Marino nel '600 - si potrebbe dire che narratori di successo come Ammaniti scrivono per il piacere di stupire, intrigare e, infine, tenere i loro fedeli lettori legati alla pagina, alla vicenda raccontata. Il nuovo romanzo di Ammaniti mette in scena una fauna di personaggi credibili del nostro tempo, solo in apparenza distanti quanto a milieu socioculturale: da una parte i seguaci di una setta satanista, che sognano di realizzare l'impresa perfetta per loro, dall'altra certi scrittori-intellettuali fra i trenta e i quarant'anni, che dominano la scena mediatica con il loro inguaribile narcisismo, la loro superficialità che sconfinata nella cialtroneria. Tra i due tipi di umanità, risulta preferibile - per quanto patetico - il primo; entrambi sono eternamente frustrati e mirano alla maggiore visibilità possibile, ma il tipo "intellettuale" risulta meschino, inaffidabile, bisognoso di conferme continue della propria potenza, anche sessuale. Non svelerò niente della trama che si sviluppa con "felicità" fino ai fuochi d'ar-

tificio finali. Consiglierei, altresì, a chi non l'avesse letto, di leggere anche "Io non ho paura": qui la "felicità narrativa" è al servizio di un impegno morale. Un Ammaniti meno cinico sembrava voler affidare al protagonista, un inerme ma determinato bambino di dieci anni, il compito di tenere accesa la fiaccola dell'umanità, dal momento che gli adulti sembrano avere smarrito "la diritta via". Un bambino che non si lasciava accecare dalla luce di un'isolata estate in campagna e non cedeva alle tenebre di un pozzo luogo di tortura della vita più innocente.

Niccolò Ammaniti è nato nel 1966, cinque anni più giovane di uno scrittore agli antipodi, in senso geografico, essendo nato in Tasmania nel 1961, di cui voglio brevemente parlare: Richard Flanagan, di cui è appena uscito in Italia il romanzo "Solo per desiderio". Qui si intersecano le vicende di vita e di morte di due "mostri sacri" della cultura e della civiltà anglosassone della prima metà dell'Ottocento, lo scrittore Charles Dickens e l'esploratore John Franklin, di cui ci vengono mostrate le debolezze e le contraddizioni fra i principi morali predicati e la condotta di vita. Dalla sua periferia australe, Richard Flanagan sembra qui voler mostrare gli aspetti meno nobili di un impero troppo sicuro della propria indiscutibile superiorità civile nei confronti di un mondo selvaggio, visto solo come terra di conquista e civilizzazione forzata, salvo scoprirsi mancante di una parte di umanità, che a quel mondo ingiustamente disprezzato appartiene.

Sarà un caso, peraltro i tempi della narrazione sono diversi (la nostra epoca nel caso di Ammaniti, la metà dell'Ottocento in Flanagan), ma entrambi gli scrittori prendono di mira, usando le armi di un'ironia certo assai diversa, figure di intellettuali, cosiddette "mosche cocchiere" di gramsciana memoria. Non manca allo scrittore tasmaniano la "felicità narrativa", che, tuttavia, si accompagna costantemente alla riflessione e al giudizio morale, senza sortire, per altro, alcun appesantimento.

Umberto Vallini

SEMPRE NOVITA' AL MUSEO REALINI

Un museo è un luogo che conserva, studia ed espone materiali per scopi divulgativi e spesso in base all'idea di vetrine chiuse si fa l'errore di pensare che un museo sia immobile e fermo ma è proprio il continuo studio, l'osservazione e l'ascolto che permette lo "scoprire o ri-scoprire" e porta il fermento di cambiare. Tante sono le novità che si trovano al nostro museo. Per esempio nuovi pezzi nella Sezione Paleontologica come i coralli fossili (Lithostrotionella Castelnovi-Carbonifero, Usa, e Coralli coloniali dall'Indonesia). Seguono le placche ossee di alligatore (Alligator Missisipiens, Pleistocene, dalla Florida) uno dei più grandi esponenti della famiglia degli alligatori o parte di mandibola di un Bisonte (Bison Priscus, Pleistocene, Olanda) un imponente ruminante dalle grandi corna a sviluppo semi-circolare, detto anche Bisonte delle steppe, che popolò le praterie e le aree steppe di buona parte dell'emisfero settentrionale (Europa, Asia e Nord America) durante la fase finale del Pleistocene: comparso nel corso della penultima glaciazione, si estinse con la fine dell'ultimo periodo glaciale, per la caccia delle genti paleolitiche ma soprattutto a causa degli sconvolgimenti ambientali determinati dai profondi cambiamenti climatici. La Sezione Litologica è stata rinnovata sia nei pezzi che nelle spiegazioni con nuove curiosità che legano le rocce all'uso

che ne ha fatto l'uomo nel corso della storia come il Travertino bianco romano con cui venne costruito il Colosseo oppure il granito bianco e nero di Montorfano ed il granito rosa della cava di Baveno. Oppure la perla Mabè proveniente dalla Cina, di carati 20 ed a forma barocca, nella Sezione Gemmologica. Un tipo di perla che è una Bolla perlacea coltivata: viene prodotta inserendo mezza perlina di madreperla sul guscio madreperlaceo interno di certi molluschi, dopo la deposizione dello strato di perlagione desiderato, la bolla viene tagliata e la bolla semisferica viene fissata su uno straterello di madreperla, la colorazione varia dal bianco argenteo al grigio pallido, di gran moda in gioielleria. Numerosissime sono poi le donazioni come la sabbia che

proviene da El Alamein (Egitto), dove si trova il Sacrario Militare Italiano che fu eretto tra il 1954 ed il 1958 dal Governo italiano a ricordo dei caduti italiani della prima e seconda battaglia di El Alamein del 1942, con tanto del nostro Tricolore. E molto altro ancora succederà nelle sale del museo ed un GRAZIE particolare a tutti coloro che hanno arricchito il patrimonio del museo donando qualcosa e che sempre presenti alle iniziative, credono e sono orgogliosi della nostra istituzione. Siete tutti invitati a visitare il museo.

Sabrina Dotti





E' NATO IL PEDIBUS MALNATE

Nonostante gran parte della popolazione si professi d'accordo sul fatto che i bambini debbano stare lontani da traffico ed inquinamento, le strade antistanti le scuole italiane risultano spesso intasate dalle automobili dei genitori che accompagnano i propri figli a scuola. Il paradosso è rappresentato dal fatto che su cinque milioni di studenti con meno di 14 anni, l'86% dista da scuola meno di 15 minuti a piedi, ma il 40% viene accompagnato in automobile. Il Pedibus è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. E' un autobus umano che va a piedi, formato da un piccolo gruppo di bambini 'passeggeri' e da due o più adulti 'autisti' e 'controllori'. Ha regolari fermate e orari e viaggia solo nel periodo scolastico. Ogni giorno genitori, nonni, parenti, amici o volontari accolgono i bambini ai capolinea e partono facendo salire a bordo a ogni fermata altri bambini, fino all'arrivo a scuola. Tutti i bambini e gli accompagnatori indossano indumenti ad alta visibilità. Il Pedibus nato in Danimarca, è attivo in Nord Europa e negli Stati Uniti e si sta diffondendo ora in moltissimi altri Paesi, anche in Italia. Perché il Pedibus? Ci sono almeno 5 buone ragioni per organizzare un Pedibus:

- **Attività fisica:** è dimostrato che i bambini più attivi, più probabilmente saranno attivi anche da adulti e che anche solo passeggiare 15 minuti al giorno per recarsi a scuola contribuisce alla metà dell'attività fisica raccomandata ai bambini. Attività fisica che giova positivamente anche agli adulti accompagnatori.

- **Sicurezza:** coloro che fanno parte di un Pedibus sono più facilmente visibili.

- **Conoscenza dell'ambiente stradale:** i bambini migliorano le proprie abilità e autonomie nel relazionarsi con i rischi della strada.

- **Socializzazione:** durante il percorso i bambini hanno la possibilità di conoscersi e stare insieme.

- **Tutela dell'ambiente:** più bambini raggiungono la scuola grazie al Pedibus, minore sarà la necessità di ricorrere all'uso dell'auto. Si ridurrà in questo modo anche il traffico veicolare (e l'inquinamento atmosferico) nei pressi delle scuole (e non solo).

Chi può fare l'accompagnatore? I primi volontari sono gli stessi genitori ma un importante contributo può essere dato anche dai nonni, dai parenti, dagli amici, dai pensionati, da tutti gli adulti, legati alle famiglie o alla scuola e dai volontari delle associazioni cittadine. Un Pedibus ideale è formato massimo da 20 bambini con minimo due accompagnatori adulti che saranno scelti da un'apposita commissione e preparati per gestire in sicurezza il gruppo di passeggeri.

Perché abbiamo voluto far nascere il Pedibus anche a Malnate?

Nel corso dell'ultimo Consiglio dei Ragazzi, gli alunni stessi hanno chiesto la realizzazione del Pedibus anche nella nostra città. L'Associazione Genitori Malnate ha raccolto il loro appello ed il 3 ottobre 2009 abbiamo sperimentato il primo "bus a piedi" ad apertura della Festa delle

Scuole. L'entusiasmo è stato grande sia nei piccoli che nei grandi. Così abbiamo dato vita al Comitato promotore del Pedibus Malnate. Pre-

si contatti con varie città che da tempo lo realizzano, abbiamo tratto il meglio dalle varie esperienze. In una serie di incontri del comitato sono state individuate delle linee per in-

nostrò Pedibus, che andranno sottoposte alla supervisione della Polizia locale. Nel frattempo stiamo elaborando un questionario con il modulo di adesione che verrà distribuito nelle scuole con informazioni più dettagliate sui vari percorsi. Sulla scorta dei questionari e di eventuali altri contatti con la popolazione e le associazioni del territorio, si formerà il gruppo degli accompagnatori. L'ideale è formare un gruppo di almeno 10/12 accompagnatori. Va da sé che più è numeroso il gruppo di accompagnatori per ogni Pedibus, minore sarà l'impegno di ognuno. Il gruppo così formato si incontrerà per redigere un calendario degli impegni dove verranno designati per ogni giorno della settimana e per ogni viaggio (solo andata) i due accompagnatori e una eventuale riserva per i casi di necessità.

Il tutto per un impegno di mezz'ora di 2 mattine al mese.

Poiché il Pedibus è per i nostri figli, essi saranno coinvolti anche nella preparazione. Inizieremo con un concorso per la creazione del logo e poi li vedremo impegnati in alcuni momenti della campagna promozionale e di sensibilizzazione.

Gli adulti, come avrete capito, saranno la colonna portante. Cerchiamo persone entusiaste e responsabili.

Per segnalarci la vostra disponibilità telefonate subito al 3498515561 e 3473470467.



Associazione Genitori Malnate



IN RICORDO DI MARIO FANELLI

E' con il cuore gonfio di dolore che ancora una volta, nel breve periodo, l'intera comunità di Gurone si è raccolta per salutare una persona speciale, un compagno, un amico: Mario. Difficile parlare di lui senza correre il rischio di essere retorici. Fino a qualche anno fa lo conoscevamo poco. Si era avvicinato al nostro oratorio a partire dal CSI calcio, da principio come allenatore di una squadra di ragazzini, poi anche come dirigente e occupandosi della segreteria. Si impegnava seriamente, ai suoi ragazzi voleva davvero bene ed era ricambiato con affetto e stima. Aveva la sua famiglia, il suo lavoro, il tennis, gli amici ed ora anche il CSI... poteva bastare. Ma, in qualche modo Mario aveva capito che non bastava, che il Padre gli stava chiedendo altro ancora. Così, un po' per volta, ha cambiato il suo stile di vita e si è impegnato sempre di più.

Col tempo il suo legame con l'oratorio e con tutta la comunità si è consolidato e Mario è diventato presenza costante e preziosa. Se si trattava di darsi da fare per organizzare pomeriggi speciali durante l'oratorio estivo, per le vacanze estive o la tre giorni d'inverno, per Guroneinfesta o per mille altre necessità lui c'era e si dava da fare. Era propositivo e attivo e non aveva paura di sporcarsi le mani svolgendo anche i lavori più umili e meno visibili. Si spendeva senza riserve per aiutare chiunque fosse in difficoltà, approfittando delle tante conoscenze e competenze, con discrezione e nell'assoluto rispetto della riservatezza che lo distingueva anche per il lavoro che faceva. Non era mania di protagonismo la sua, era testimonianza viva e concreta del Vangelo, era la traduzione in pratica del comandamento più

grande: "amatevi fra di voi, come Io vi ho amati"!

Adesso Mario se ne è andato, in punta di piedi, così come era arrivato, vinto da un male subdolo che non gli ha lasciato scampo. Ci mancherà! Ci ha lasciato l'esempio di amore disinteressato verso il prossimo, di disponibilità ed operosità che non si aspettano ricompense se non quella del Padre, che certo lo ha accolto a braccia aperte. Il suo ricordo ci aiuterà a seguire le sue orme e siamo certi che ci sosterrà nei momenti di difficoltà e stanchezza. Anche per questo possiamo dirgli: grazie Mario, ti vogliamo bene!



La tua comunità

GRAZIE DON VINIERO!!

Quando il nostro Parroco Don Viniero ci ha dato l'annuncio per l'inizio dei lavori per la costruzione della nuova Cappella di S.Rita è stata una gioia immensa per tutta la Comunità.

Voglio ringraziare il nostro Don a nome di tutti per quello che fa per noi, augurandoci che possa fare ancora tanto per molti anni, ma sicuramente rimarrà nella storia di Gurone.

Anche se un giorno non ci saremo più spero che i nostri figli sappiano che la Cappella di S.Rita è stata voluta con tutto il cuore da Don Viniero.

Don, Michelangelo scolpi la pietà, Lei ha scolpito nei nostri cuori l'amore per Gesù sempre più forte. Quando Lei spiega il Vangelo dice che Gesù è in mezzo a noi, che ci ama e non ci abbandona mai; è proprio vero: Gesù ci ama e resterà sempre con noi!

Siamo onorati di averla come Parroco Ringrazio ancora Don Viniero. Con affetto e stima.

**Norma,
Gruppo di Padre Pio,
Gruppo di S.Rita**

LE SORPRESE PASQUALI!

LA FIAT. La prima sorpresa umanissima è legata alla casa automobilistica Fiat. Anch'io faccio parte di quel 30% di italiani che possiede un'automobile Fiat. Qualche anno fa, quando la casa torinese era in crisi, dissi convinto che occorreva acquistare auto Fiat. Per farla uscire dalla crisi mi sembrava la soluzione più ovvia, perché salvava i posti di lavoro e non impoveriva con i contributi economici le finanze statali. Soluzione che considero tuttora valida, tanto che in questo periodo, avendo cambiato auto, mi sono rivolto ancora alla Fiat. Infatti credo nella promozione del prodotto nazionale, senza nulla togliere alla concorrenza nel mercato globale, che ha una sua validità per il consumatore e per il produttore.

Mi sorgono però due domande a cui qualcuno dell'azienda dovrà pur rispondere, perché ai clienti si deve sempre rispondere, se si vuole che rimangano tali.

- Che cosa resterà in Italia, in un prossimo futuro, di tutta la produzione Fiat?

- Quanti dipendenti avrà ancora, in un prossimo futuro, l'azienda Fiat in Italia?

Forse sono domande ingenui e troppo italiane, ma sono interessato a conoscere la realtà nazionale della Fiat. In fondo sono un cliente affezionato, che ha sempre acquistato auto Fiat e che vorrebbe continuare ad esserlo anche in futuro, purché si salvi l'occupazione locale!

LA PASQUA. La seconda sorpresa è di fede ed è la ricorrenza della Pasqua di Gesù. La Pasqua è certamente la più clamorosa sorpresa di Dio, che sceglie in Gesù di morire d'amore per tutti noi. Una morte che è stata anticipata nel Cenacolo con il Pane e realizzata sul Calvario con la Croce. Ma con uno sbocco che non si riduce al buio del sepolcro, poiché si apre alla luce della risurrezione. Gesù ha sconfitto la morte: è questa la buona notizia, che ci sistemerà per l'eternità, senza cassa integrazione o precariato di sorta. In cielo non ci saranno presenze precarie, perché le sfumature saranno annullate: o salvati per sempre o dannati per sempre! Dico questo, ma senza voler mettere limiti all'amore misericordioso di Dio Padre, che in Gesù "ama senza misura". Pertanto Dio può volere davvero l'umanamente impensabile per tutti i suoi figli "vicini e lontani": il dono gratuito della risurrezione e della vita eterna!

GLI AUGURI. Non posso che concludere, allora, esprimendo i miei migliori auguri per una Buona Pasqua di sorprese positive: nella vita, nel lavoro e nella fede, a tutti gli affezionati lettori di *Malnate Ponte*.

Il prevosto, don Francesco



TANTI AUGURI CITTÀ DELLE DONNE ! 20 ANNI DI ASSOCIAZIONE!

In questi venti anni passati insieme abbiamo organizzato numerose attività di svago: molti di voi ricorderanno i nostri corsi di ballo, i corsi di ginnastica di mantenimento destinati alle donne di tutte le età, le gite ai mercatini natalizi nelle città europee, le nostre giornate all'arena di Verona, gli spettacoli di beneficenza ed in particolare la festa della Befana in oratorio.

Ci siamo sempre prefissate lo scopo di stare il più possibile vicino alle tematiche della donna, ed abbiamo promosso incontri informativi riguardanti ad esempio i disturbi legati alla menopausa, l'infezione da Papilloma Virus, abbiamo organizzato molte iniziative come giornate contro la violenza sulla donna e convegni per la lotta contro i tumori. Con i fondi raccolti attraverso le nostre attività siamo anche riuscite ad acquistare un macchinario diagnostico "Mammotest" che poi abbiamo donato all'Ospedale Del Ponte di Varese. Ma il tema che ci sta più a cuore riguarda la prevenzione nei riguardi del tumore al seno e in tal proposito vogliamo festeggiare il nostro ventesimo compleanno facendovi un regalo. Abbiamo deciso, in collaborazione con la Lilt - Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, di invitare tutte le donne di Malnate di età compresa tra i 40 e i 49 anni a sottoporsi ad una visita senologica gratuita. Si dice che: "Vent'anni vengono una volta sola" e perciò vi invitiamo a seguirci perché organizzeremo una festa per stare tutti insieme in allegria. Vorremmo infine ringraziare tutti i negozianti che hanno donato i prodotti che abbiamo messo in palio alla festa della



Befana e tutte le nostre fedeli socie che ogni anno rinnovando la tessera associativa ci sostengono nelle nostre iniziative.

Ricordiamo che la nostra sede è in Via Volta, 24 a Malnate ed è aperta tutti i mercoledì dalle ore 21.00. Telefono: 349.1133636.

Per saperne di più, visitare il sito: www.malnate.org.

La Città delle Donne



ULTIMI GIORNI DI NOVEMBRE 2009

Nei locali della Solidarietà Malnatese si respira già aria natalizia: sugli scaffali fa bella mostra di sé la merce destinata a riempire le borse per le persone che vivono tristi situazioni di disagio.

Gli alimenti non porteranno sostanziali cambiamenti ma certamente uno spiraglio di luce che permetterà ad alcune famiglie di trascorrere giornate più serene. Tutto si svolge con la collaborazione di tante persone, grandi e piccole: infatti ai volontari dell'associazione si affiancano alcuni alunni delle scuole del territorio malnatese.

Bimbetti vivaci e allegri riempiono il locale con le loro voci ma lavorano con impegno: scrivono numeri, incollano etichette, legano foglietti: le borse sono pronte per essere riempite. A ciò provvedono, sempre assieme ai volontari, con grande prontezza e abilità, le alunne più grandicelle della Scuola Media.

La collaborazione Scuola-Solidarietà Malnatese prosegue con la grande raccolta delle derrate alimentari: i piccoli delle scuole materne, gli scolari delle elementari e gli studenti delle medie, cogliendo lo spirito dell'iniziativa rispondono con generosità raccogliendo 19 q di merce. In questo contesto si inserisce l'Associazione Genitori, i cui volontari si fanno carico del trasporto del materiale raccolto dalle scuole alla sede del Comitato di Solidarietà. A tutti coloro, grandi e piccoli, che hanno contribuito e contribuiscono all'ottima riuscita della benefica iniziativa, va un grosso e commosso grazie.

I volontari del Comitato di Solidarietà Malnatese Onlus Donato Pedrolì





AUTO E MOTO D'EPOCA MALNATE

È il nome della appena costituita associazione fra tutti coloro che amano il fascino delle auto e moto d'epoca.

Il nuovo sodalizio, come ci spiega Claudio Manco, presidente dell'associazione, «si è costituito per riunire collezionisti ed appassionati di veicoli storici, siano questi automobili, moto, autocarri con finalità culturali e con lo scopo di promuovere il collezionismo del veicolo storico con manifestazioni, raduni, gare amatoriali, eventi, mostre, convegni e dibattiti».

L'associazione si è formalmente costituita in data 1° Ottobre 2009 ed ha eletto come sede fiscale l'Agenzia "OLONA CAR" di Via Martiri Patrioti, 64 - Malnate e ci si ritrova almeno una volta al mese presso dei punti di ritrovo messi gentilmente a disposizione dai Soci.

La nascita dell'associazione è il frutto della volontà dei soci che dopo avere svolto negli anni 2008 e 2009 le due edizioni del Raduno di Auto e Moto d'Epoca hanno voluto dare una veste ufficiale al loro riunirsi costituendosi in Associazione sportiva - dilettantistica debitamente registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

Al momento l'Associazione sta preparando la terza edizione del Raduno d'Auto e Moto d'Epoca che si svolgerà a Malnate, in Piazza delle Tessitrici, il giorno 13 giugno 2010, che speriamo possa essere gradita alla cittadinanza e sia un punto d'incontro per molti appassionati di mezzi d'epoca.

Informiamo che tra l'associazione ed una primaria Compagnia Assicurativa è stato formulato un'accordo che permetterà ai Soci di stipulare polizze per mezzi d'epoca a condizioni particolari ed estremamente vantaggiose.

Auto e Moto d'epoca - Malnate





AVIS MALNATE 2010

Sono ben 57 anni che l'AVIS Malnate è presente sul territorio cittadino, eppure sembra che qualcuno, ancora, non sappia chi siamo, o finga di non saperlo! E allora diciamolo chi siamo! Dalla fondazione ad oggi, ben 1500 donatori ci hanno l'onore di essere nostri Soci.

Oggi, fine anno 2009, la nostra Sezione conta 544 donatori attivi (342

uomini, 202 donne). Chi sono queste persone? Sono quasi tutti (95%) cittadini malnatesi, uomini e donne, appartenenti ad ogni ceto sociale, con culture e religioni diverse, con diverse ideologie politiche, di diverse nazionalità e che, silenziosamente e gratuitamente, senza che nessuno li abbia obbligati, nell'arco del 2009 hanno donato ben 895 sacche, pari a circa 4 quintali di sangue.

Questi signori perché lo fanno? Lo fanno perché sono altruisti, perché sta loro a cuore la salute del prossimo, perché pensano che sia un dovere civico per ogni cittadino adulto.

Ebbene, questo dovere pare sia abbastanza sentito a Malnate, soprattutto dai giovani: su circa 60 nuove domande di iscrizione, ben il 90% sono di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Con questi dati, siamo orgogliosi di dire che a Malnate l'AVIS c'è! Anno 2010. molte iniziative culturali, sportive e promozionali di vario tipo sono state messe in cantiere per espletare il compito principale: quello di trovare nuovi donatori ma, l'AVIS, attenta anche alle proble-



matiche sociali del Paese, si è prefissa di portare avanti un progetto molto ambizioso. In collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, ha avviato un'importante iniziativa di promozione alla cultura della donazione di sangue tra i cittadini residenti sul territorio che provengono da altre Regioni del mondo. La finalità sociale è di far conoscere l'AVIS e, attraverso Questa, favorire e facilitare l'integrazione nella Società Malnatese, nel rispetto delle diverse culture e credenze religiose. È stata inviata ad ognuno, nelle varie lingue, una lettera esplicativa ed un invito per un incontro pubblico, presenti i Dirigenti AVIS e il Direttore Sanitario, con lo scopo di fornire ampie informazioni. Anche questo è AVIS! **G.F.**

LEGALITÀ IN VIAGGIO

Cinque ragazzi di Malnate sono stati scelti per partecipare ad un viaggio/esperienza della durata di tre giorni, insieme ad altri paesi: Vene-gono, Vergiate e Sesto Calende.

Il primo settembre del 2009 noi ragazzi ci siamo trovati all'aeroporto di Malpensa per prendere tutti insieme l'aereo diretto a Palermo. Dopo un'ora e mezza di viaggio siamo finalmente arrivati all'aeroporto di Punta Raisi.

La nostra prima tappa è stata Trappeto, dove il signor Orazio ci ha illustrato la diga Jato, la prima università, il Borgo di Dio, fondata nel 1954 da Danilo Dolci.

Il secondo giorno abbiamo visitato lo studio di Telejato, una tv locale siciliana. il telegiornale lo dirige Giuseppe maniaci, aiutato dalle sue figlie nelle riprese. in questo telegiornale Giuseppe, detto Pino, parla di come la mafia si stia allargando facendo nomi e cognomi delle varie persone che ogni giorno 'aiutano' la mafia ad espandersi. lo stesso giorno abbiamo incontrato, a Cinisi, Giovanni impastato, fratello minore di Peppino, ucciso dalla mafia il 9 maggio del 1978. La casa in cui abitava Peppino è diventata un memoriale per i cittadini siciliani.

dal mio punto di vista di 15enne, questo viaggio è stata l'esperienza più bella che potessi fare. in particolare, una delle immagini che non dimenticherò mai è stato il mercato di Ballarò.

Grazie al Centro malnatese per avermi fatto vivere questa esperienza meravigliosa. mi piacerebbe che tutti i miei coetanei potessero condiderla per capire realmente come il mondo stia cambiando.

Elisabetta Foresta





Centro Lena Lazzari: I NONNI LEGGONO LE FIABE AI BIMBI

Il Presidente Mario Furini non nasconde la propria soddisfazione per la nuova iniziativa del Centro Lena Lazzari: "Questo progetto è la continuazione di un percorso di incontro intergenerazionale iniziato qualche anno fa e nasce dalla constatazione che per gli anziani il raccontare fiabe ha sempre rivestito grande importanza e significato". L'iniziativa si rivolge ai bambini dai quattro anni in poi, già inclini a porre attenzione alla trama dei racconti proposti. Il Centro Sociale ha già preso contatti con alcune scuole materne malnatesi che si sono dimostrate molto interessate all'iniziativa. Marta Cambiaghi, coordinatrice dell'interessante iniziativa, sottolinea che "Le fiabe sono uno dei ricordi più belli dell'infanzia di ciascuno di noi. Io ho avuto una nonna fantastica che mi ha trasmesso un patrimonio di racconti, filastrocche, proverbi che ancora oggi ricordo e ho cercato di passare a mia figlia prima, ai miei nipoti ora. La fiaba ti trasporta in un mondo fantastico, dove puoi vivere avventure appassionanti e terribili, dove ci sono momenti di paura e di tensione che ti affascinano perché comunque sai che ci sarà un lieto fine. Purtroppo oggi le fiabe non si raccontano più come una volta e spesso i nonni sono sostituiti dagli strumenti multimediali". Alcuni nonni e nonne, volontari del Centro, intratterranno i piccoli alunni delle scuole dell'infanzia di Malnate attraverso racconti tramandati da generazioni. Nella sede di via Marconi sono in calendario tre incontri, a partecipazione gratuita, rivolti non solo ai volontari del Centro Sociale ma anche a insegnanti, genitori e nonni dei bambini. La parte introduttiva, sull'importanza della fiaba e della narrazione, vede la partecipazione di Tania Furini, psicologa e psicoterapeuta. I successivi due approfondimenti, riguardanti le modalità espressive che si devono adottare nel racconto, sono a cura di Raffaella Realini del Teatro Puzzle. Per maggiori informazioni contattare la sede del Centro Lena Lazzari telefonando allo 0332 428736.



Davide Orazi

SOGGIORNI TERMALI E VACANZE CON I NIPOTINI

Il Centro Lazzari comunica che presso la sede di via Marconi è disponibile il programma di iniziative turistiche sociali con varie proposte di soggiorni climatici termali.

Anche quest'anno viene proposta la vacanza "Nonni e nipoti insieme al mare" dal 26 giugno al 10 luglio, a Viserba.

D.O.

I TESTIMONI DI GEOVA DI MALNATE RICORDANO LA MORTE DI GESÙ

I testimoni di Geova commemoreranno la morte del nostro Signore Gesù Cristo martedì 30 marzo 2010, radunandosi nella Sala del Regno di via De Salvo 3 alle ore 21.15.

Per questa confessione cristiana si tratta della celebrazione più importante, che trae origine dal comando che Gesù stesso diede agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me".

Lo scorso anno hanno assistito alla celebrazione a Malnate circa 200 persone, tra testimoni di Geova e simpatizzanti. Come avviene in tutti gli incontri dei Testimoni, l'ingresso è libero e non si fanno collette.

Ogni anno la Commemorazione della morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui, secondo la tradizione, morì il Figlio di Dio, corrispondente al 14 nisan del calendario ebraico.

La celebrazione avrà inizio con un

canto e una breve preghiera. Dopodiché un ministro di culto pronuncerà un discorso basato sulla Bibbia. Come si legge nel Vangelo di Matteo, Gesù disse che non era venuto "per essere servito, ma per servire e per dare la sua anima come riscatto in cambio di molti". (Matteo 20:28) In che modo con la sua morte Gesù provvide un riscatto? Perché era necessario? Per chi Gesù cedette la propria vita? E cosa può significare la sua morte per voi? Durante il discorso sarà presa in esame la risposta che la Bibbia dà a queste domande. Come fece Gesù durante l'ultima cena, saranno passati fra i presenti pane non lievitato e vino rosso, che per i testimoni di Geova simboleggiano rispettivamente il corpo e il sangue del Figlio di Dio. Infine, un altro canto e una preghiera concluderanno la cerimonia, che durerà complessivamente circa un'ora.

I testimoni di Geova di Malnate vi invitano cordialmente a unirvi a loro come osservatori per celebrare questa ricorrenza annuale. Per ulteriori informazioni si può contattare la locale sede dei Testimoni di Geova al numero 0332 861131, dal mercoledì al venerdì dalle ore 20 alle ore 22, il sabato dalle 19 alle 21 e la domenica dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18. E' inoltre possibile consultare il sito www.watchtower.org.





IL VERO MIRACOLO È LOURDES

Una Dama del Gruppo UNITALSI racconta

Io a Lourdes non ci sarei mai voluta andare. Quando hai 24 anni ti senti proiettato verso tutt'altro: cos'è la malattia? Cos'è la sofferenza? Cos'è la morte? Quando hai 24 anni ti senti onnipotente, eterno e se per caso qualcuna di queste brutte parole fa capolino, si emargina, si esilia, è "tabù". Quando hai 24 anni salti, corri, scegli e decidi come se tutto fosse dovuto, come se tutto fosse normale, naturale, scontato, immutabile. Quando hai 24 anni vuoi essere tu a cambiare il mondo, vuoi essere tu ad inventarti il futuro della tua vita, desideri dimostrare di essere qualcuno, di avere un posto nel mondo, ti impegni per farti notare e per attirare l'attenzione con un particolare modo di vestire o con un'acconciatura invidiabile. Quando hai 24 anni sogni che la tua vita sarà perfetta: con una casa calda, una persona accanto che ti ami e ti protegga ed un po' di bimbi che ti facciano compagnia scompigliandoti le giornate. Dopottutto tu, sì, proprio tu, che male hai fatto? Quindi perché non dovrebbe essere così? Guardi l'ultima pubblicità e ti convinci. Sarà così, lo è per tutti. Io a Lourdes non ci volevo andare.

Oggi, col cuore in mano, ringrazio chi mi ha letteralmente preso per mano, incoraggiato e condotto con sé in quel luogo d'incontro tra Dio e l'Uomo. A chi legge queste righe vorrei ricordare che Dio non può nulla contro la libertà dell'uomo: i miracoli partono da ciascuno di noi. Ed io, a Lourdes, di miracoli ne ho visti davvero tanti! Miraculum, dal verbo latino miror, ovvero ciò che fa restare a bocca aperta per la sua forza o la sua grandezza. Forse a Lourdes, più che la bocca, è il cuore a rimanere aperto, spalancato, senza difese, perché a Lourdes, in verità, le difese non servono! Nel luogo in cui ero terrorizzata di trovare dolore e sofferenza, ho trovato soltanto pace ed un'enorme, immensa Speranza. Nelle mie mani inesperte, che mai avevano imboccato un malato, che mai avevano spinto una carrozzina, che mai avevano sorretto una donna anziana, ho scoperto la possibilità reale e concreta di piccoli, ma importanti, gesti di Carità. E nei volti, nelle parole, nei cenni, negli sguardi di ammalati, sacerdoti, consacrati, suore, pellegrini, dame, barellieri e tanti, tanti altri... la Fede.

A Lourdes Dio c'è.

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore? Recita il Salmo 26 (27), 1.

Io a Lourdes spero davvero di poter tornare. Ma il 2009 non è stato solo per me l'anno della scoperta di questo luogo e del gruppo

UNITALSI - Malnate! Trepidanti, emozionati e pronti a dire il proprio "sì" ci sono stati molti cuori giovani, a testimonianza di un mondo che troppo spesso viene stereotipato come indifferente ed egoista. Francesca, Susanna, Biagio, Simone, Kostas, Nicolò e Paolo si sono impegnati nei servizi alle carrozzine ed al piano, mentre io ho prestato servizio al refettorio. Tutti siamo stati accolti con gioia sia dal gruppo dell'UNITALSI lombarda, sia - e forse con un calore ancora maggiore - dal gruppo dei nostri concittadini! Sì, ancora oggi, a distanza di mesi, ho il cuore colmo di gioia e di gratitudine. Ma l'UNITALSI di Malnate non vive solo a Lourdes! E questa per me è stata un'altra grande sorpresa. Tornati alle nostre quotidianità, il gruppo non si è sciolto, dimostrandosi al contrario vivo e pulsante. Il 13 settembre siamo andati al Lago d'Iseo per trascorrere una giornata

insieme su uno sfondo ricco di colori e di sorrisi; l'11 novembre il gruppo dell'Unitalsi ha organizzato una frizzantissima megapizzata; l'8 dicembre abbiamo festeggiato l'Immacolata Concezione con la Messa ed un pranzo davvero squisito presso il De Filippi di Varese. Sempre a dicembre ci è giunta una notizia che non poteva renderci più raggianti ed orgogliosi! Il nostro carissimo Giovanni Guerini è stato ritenuto meritevole, dietro nostra segnalazione, del "Premio alla bontà 2009" offerto dalla Fondazione Coniugi De Grandi-Bolchini. Congeliamo dunque l'occasione per congratularci con lui e fargli i nostri più sinceri auguri!

Elisa Apollonio



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

13/14 marzo: Giornata nazionale della vendita dell'ulivo;

5 aprile: Pasqua dell'ammalato al Seminario Arcivescovile di Venegono Inferiore (VA);

16 maggio: Giornata dell'ammalato con gli amici di Cassano Magnago;

Dal 2 all'8 giugno (in treno) o dal 3 al 7 giugno (in aereo):

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

(per info rivolgersi a GIOVANNI GUERINI, tel. 338.7292029)

RACCOLTA FONDI PRO ABRUZZO

Grazie alla raccolta fondi per le popolazioni terremotate dell'Abruzzo promossa dalla Provincia di Varese, alla quale hanno partecipato anche i cittadini malnatesi, e all'impegno di molti enti locali, a partire dalla stessa Provincia, è stato possibile realizzare 2 scuole materne.

Solo con i contributi dei cittadini, sono stati raccolti 211.000 €, dei quali 1.592 euro versati dal Comitato di solidarietà di Malnate. La prima scuola materna, costata 500 mila euro, è stata realizzata a Pizzoli, nel rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza, in tempi record, grazie all'utilizzo di speciali prefabbricati in legno che, oltre ad essere ecologici e antibatterici, sono antisismici, caratteristica che sta particolarmente a cuore dopo la tragedia dell'aprile 2009. Sicurezza e serenità sono infatti le due vere fondamenta della scuola realizzata da Villa Recalcati. Uno spazio studiato per l'educazione e per il divertimento dei bambini, per la cui realizzazione è stato fondamentale l'aiuto di tutti i Comuni del Varesotto.

La seconda scuola, invece, è stata costruita a Goriano Sicoli, ed è costata un milione di euro, messi a disposizione da Villa Recalcati e dai fondi donati da molti Comuni del Varesotto. È stata inaugurata il 7 gennaio scorso alla presenza del Presidente della Provincia di Varese, Dario Galli. Ospita un nido e una materna, curata nei minimi dettagli, con aule, salone delle attività e mensa. La scuola può ospitare fino a 25 bambini. Diverse aziende del varesotto hanno donato materiali didattici, mobili e strutture. La scuola di Goriano Sicoli è stata arricchita anche da un quadro donato dall'artista Vittore Frattini.



GRANDE SUCCESSO DEL QUARANTESIMO CROSS DI MALNATE

Sui gelidi campi di via Milano si è vista una grande partecipazione di atleti e pubblico.

La mattina del 24 febbraio ha visto cimentarsi ben 519 giovani atleti provenienti da tutta la Lombardia nella più classica delle manifestazioni sportive: il Cross.

Organizzata dall'Atletica Malnate, la Corsa Regionale di Corsa Campestre Giovanile Fidal ha preso il via quando il termometro indicava ancora un meno 6.

Nonostante la rigida temperatura i numerosi atleti lombardi si sono impegnati nelle ben sei gare di categoria in programma.

Il momento più emozionante per il pubblico si è avuto quando Riccardo Bergonzo, dell'Atletica Malnate, sulle sempre piacevoli note della banda cittadina, volava verso il traguardo in un'entusiasmante progressione e, dalla quarta posizione, metro dopo metro, andava ad insidiare il vincitore di categoria risultando primo dell'anno '96. Ottima anche la prova nella gara femminile della sempre generosa Laura Dalzotto, quarta classificata del '96.

Questa bella manifestazione è stata salutata anche con magliette stampate per l'occasione. Ricordano l'arco di tempo in cui questi quaranta cross (non consecutivi) si sono svolti dal 1900, il primo, al 2010 l'ultimo, ed è stata anche Campionato Italiano Assoluto di Cross nel 1937, quando venne organizzata anche la prima gara nazionale femminile di cross country.

Grazie al patrocinio dell'Amministrazione comunale, che ha fornito i premi, alla puntuale collaborazione del Gruppo Alpini per la logistica, al contributo del CAI Malnate e dalla straordinaria collaborazione del nostro Corpo Filarmonico cittadino, il quarantesimo cross verrà ricordato come uno dei più riusciti e freddi della sua centenaria storia.

L'Atletica Malnate ringrazia tutti gli atleti, le società, gli amministratori comunali e gli sponsor che hanno contribuito alla sua ottima riuscita. Chi volesse rivivere questi bei momenti può visionare il sito www.malnate.org ricco di foto dell'avvenimento.

Atletica Malnate



BOCCIOFILA MALNATESE



La Bocciofila Malnatese, una delle tante associazioni sportive della nostra città, gode di un bocciodromo tra i più belli della regione che è sempre molto frequentato da giovani e da persone di una certa età come giocatori e che ha sempre un folto pubblico in occasione delle gare che periodicamente organizza. Anche quest'anno, grazie al Comune di Malnate, che da quarant'anni ne è lo sponsor, darà vita ad una gara a carattere regionale con numerosi giocatori provenienti da diverse regioni d'Italia.

Il torneo denominato '40esimo Granpremio Città' di Malnate' avrà inizio il 29 marzo per concludersi il 23 aprile e sarà dotato di numerosi premi: oltre al trofeo saranno in palio molte targhe, medaglie d'oro e cesti gastronomici. Gli organizzatori, inoltre, auspicano che, dato il grande valore del torneo, esso possa concludersi con la presenza e le premiazioni da parte del sindaco di Malnate, Sandro Damiani.

Bocciofila Malnatese



BASEBALL, LO SPORT DEL CUORE

Si accendono i colori dell'autunno attorno al Gurian Field, impianto storico del baseball malnatese. A calcare il diamante, per un giorno, non sono né la prima squadra, né le formazioni juniores dei Vikings, ma un gruppo d'atleti non meno motivati, determinati come non mai nello sfidare i primi rigori stagionali. A riscaldare il cuore di questi giocatori c'è tuttavia un fuoco particolare, percepibile non solo in campo, ma persino al di fuori del perimetro di gioco, dove amici, parenti o semplici curiosi seguono con attenzione lo svolgersi dell'allenamento. In campo la prima "bozza" di squadra varesina che abbia mai praticato il baseball per non vedenti, disciplina che ben esemplifica un detto che vede nel "batti e corri" uno sport davvero per tutti. Palline dotate di dispositivo acustico e regole studiate ad hoc sono solo il corollario di un gioco che sta tentando di mettere radici nel nostro territorio grazie alla determinazione di Gaetano Marchetto, atleta polivalente ben conosciuto nell'ambiente per i suoi trascorsi in numerose discipline che vanno dallo sci al canottaggio, dal nuoto all'atletica leggera. A lui abbiamo chiesto cosa lo abbia spinto in questa nuova avventura. "L'idea è nata incontrando il gruppo sportivo non vedenti di Milano che dispone da tempo di diverse formazioni" sottolinea con tono entusiastico. "Adele Patrini, presidente dei Vikings Malnate, impegnata da anni nel mondo dello sport e delle politiche sociali, ci ha subito coinvolto con la sua vitalità e supportati nelle prime fasi del progetto. Il baseball possiede peculiarità uniche riassumibili in un'ampia varietà di gesti tecnici, che vanno dalla battuta alla presa della palla, oltre che una strategia di gioco che esalta nella fase difensiva la capacità di lavorare in gruppo e in quella offensiva le qualità individuali. L'obiettivo è quello di coagulare attorno alla squadra il maggior numero di giocatori e presentarci alla prossima



primavera con un team che possa essere in grado di ben figurare nel campionato nazionale di categoria". Ad osservare l'impegno profuso sul campo siamo certi che Marchetto e compagni non avranno problemi a realizzare il loro sogno e a rappresentare i colori varesini in un torneo che ha festeggiato quest'anno tredici anni di vita raggruppando numerosi team sparsi per la penisola. Nasce così una nuova storia di sport che riconcilia con i valori più puri dell'agonismo rappresentati dalla passione, dalla dedizione e dal gusto di stare insieme sul diamante. Perché a baseball in realtà non si gioca né con le mani, né con gli occhi, ma con il cuore.

Baseball Malnate

YOGA, PILATES, QI GONG, SHIATSU: NOMI SEMPRE PIÙ COMUNI A VILLA BRAGHENTI

Innanzitutto segnaliamo che per un errore materiale sull'opuscolo di Varese corsi di primavera non sono stati elencati i tre corsi di pilates del lunedì sera (ore 18.45, 19.45 e 20.45) alla portineria di Villa Braghenti. Probabilmente all'uscita di Malnate Ponte potranno essere ancora disponibili alcuni posti, per cui chi ne fosse interessato può telefonare allo 0332.287281 o 0332.427707.

Il Pilates, fra tutti i corsi di Varese corsi, è stato quest'anno il più gettonato in assoluto. Basti pensare che l'anno scorso i corsi erano solo due e quest'anno, fra Malnate e Varese, ben dieci, e tutti molto frequentati. Può darsi che si tratti di una moda, di un fenomeno passeggero, ma nel successo del pilates c'è sostanza per cui sembrerebbe proprio destinato a durare nel tempo, così come fu ad esempio trent'anni fa per l'aerobica. Pure di provenienza americana, il pilates si ispira a posizioni dello yoga ma le vive in modo più dinamico e con

approcci e impostazioni mentali a volte opposti.

Ogni paragone fra le due discipline sarebbe comunque la cosa più sciocca che si possa fare. Si tratta, pur nella somiglianza di alcune posizioni, di concezioni e modi di essere diversi.

Lo yoga, al di là dei suoi veri contenuti, resta il grande ispiratore di tutto ciò che ogni giorno nasce di nuovo nel mondo delle palestre e che abbia una certa valenza. Training autogeno, metodo zilgri, stretching ne sono un esempio.

Il Qi gong, da due anni proposto nei corsi di Malnate, viene invece dalle arti marziali. Una novità per i corsi di Villa Braghenti, sempre più riferimento di salute e cultura, è lo shiatsu, il massaggio cinese sui meridiani d'energia del corpo.

A tutti l'augurio di una primavera ricca di nuove fioriture.

Francesco Battipede



LO SPIRITO ALPINO SI RINNOVA IN OGNI OCCASIONE

Ripensare ad un anno passato tra gli Alpini non è solo ricordare amici che ti circondano, tradizioni che ti confortano e ideali che ti sostengono, come nell'anno di naja passato al battaglione, ma anche rendersi conto che la gente è ancora capace di fare qualcosa di buono. Senza pensarci, la solidarietà per i bisognosi o le visite agli anziani si alternano alle feste ed ai momenti di spensieratezza che permettono a noi Alpini di ritrovare quel "non so che" che ci riporta agli anni del servizio militare, palestra che ci ha fatto capire cosa sono amicizia, coesione e solidarietà. Forti di questi valori, abbiamo cercato di trasmetterli a tutti attraverso le iniziative realizzate lo scorso anno, a partire dalla partecipazione alla Beatificazione di don Carlo Gnocchi che, alpino tra gli alpini, ha vissuto la tragedia della guerra in Albania, in Grecia e in Russia. Inoltre, per ricordare che la pace e la libertà vanno costruite e conquistate continuamente, abbiamo partecipato alle commemorazioni del 25 aprile, del 2 giugno, del 4 novembre e della battaglia di Nikolajewka (26 gennaio), in cui gli Alpini, con il loro eroico sacrificio hanno definitivamente spezzato l'accerchiamento sovietico. A ulteriore conferma del nostro impegno per il territorio, qualcuno di noi fa parte anche della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, che ha partecipato all'opera di assistenza alla popolazione in Abruzzo. La solidarietà è un valore che esprimiamo anche nelle piccole cose, come il sostegno al Banco alimentare o l'impegno

e la raccolta di fondi per sostenere diverse organizzazioni, a livello locale come le Parrocchie, le scuole o il Corpo Filarmonico. Ricordiamo infine le nostre feste: dal raduno nazionale che nel 2009 è stato ospitato a Latina e che, nel prossimo maggio, si ripeterà a Bergamo, allo storico incontro al rifugio Contrin sulla Marmolada, fino ai semplici ritrovi di ogni venerdì sera o di domenica per stare insieme nella nostra sede malnatese. **Giordano Zacchini**



CAMPAGNA ACCOGLIENZA BAMBINI DI CHERNOBYL

Andrei, Iryna, Ina, Volha, Natallia, Yuliya, Dzimistry, Tatsiana, Yana, ed altri migliaia di bimbi ancora, da quando vengono in Italia per 1 mese in estate, possono guardare al loro futuro con maggiore serenità e tranquillità. E' una vacanza che rappresenta un mese di recupero fisiologico nelle case di nuovi zii, nonni, amici, papà e mamme (come dicono loro); un'amicizia che si rafforza di anno in anno.

Hanno bisogno di noi, non deludiamo le loro speranze, perché solo dalla nostra disponibilità ed amicizia dipende il loro futuro.

Cerchiamo nuove famiglie disponibili ad ospitare un bimbo per 1 o 2 mesi nel periodo: Luglio / Agosto / Natale 2010.

Con la nostra Associazione potete poi ospitarli anche negli anni successivi, come fanno la maggior parte di noi, sin dal 1996.

Potete contattarci ai seguenti numeri:

0332.461124 / 0332.461063 / 0332.400094

340.2566550 / 347.5437620 / 340.5383181

Associazione per l'Accoglienza Bambini di Chernobyl Onlus - Malnate - c/o S.O.S.

www.chernobyl-varese.it

**Associazione per l'Accoglienza Bambini
di Chernobyl Onlus - Malnate**



LA GIORNATA DELLE FERROVIE DIMENTICATE

Per il terzo anno Legambiente ha aderito alla Giornata Nazionale delle Ferrovie dimenticate. Domenica 7 marzo i partecipanti si sono ritrovati in piazza Tessitrici e, in bicicletta, hanno raggiunto l'ex casello della Ferrovia della Valmorea di Gurone-Bizzozzero (gestito da Legambiente) dove è stato servito caffè latte, pane e miele. Lì è avvenuto anche l'incontro con i ciclisti di Ciclocittà-FIAB giunti da Varese, prima di proseguire alla scoperta dei binari interrotti dalla diga di laminazione delle piene dell'Olona.

L'obiettivo generale della giornata è quello di sempre, ovvero quello di mantenere viva nell'opinione pubblica e aprire alle nuove generazioni la memoria e la conoscenza del patrimonio ferroviario come vettore della mobilità dolce, da recuperare (6.000 km in Italia), valutando la possibilità di riattivare il servizio o, in alternativa, trasformare in greenways per pedoni, ciclisti, disabili, bambini, anziani, ecc. quelle ferrovie definitivamente dismesse.

In particolare, la passeggiata malnatese è stata l'occasione per visitare, percorrendo il vecchio tracciato interrotto della ferrovia, la diga inaugurata lo scorso dicembre, e suscitare nei partecipanti riflessioni sulla regimentazione delle acque dell'Olona, sui problemi della mancata depurazione e sulle scelte urbanistiche che il nuovo Piano di Go-

verno del Territorio attuerà poco più a monte, lungo l'Olona in località Folla, e che molto ci preoccupano.

Non vorremmo infatti che, siccome a valle c'è la diga, si pensi di poter cementificare senza conseguenze l'alveo del fiume a monte.

Legambiente Malnate





ADMO: BASTA POCO PER FARE TANTO

“Sono tornata da circa due ore dall'ospedale, ho fatto il prelievo di sangue per candidarmi a donare il midollo. Scopri l'amore - diceva il M. Gandhi - e fallo conoscere al mondo”.

Questa non è la recensione di un libro, questa è la vita, la dura vita, quella che ad un certo punto ti sbatte in faccia una leucemia, un cancro curabile solo attraverso un trapianto di midollo, quella che ad un certo punto diventa una dura lotta contro statistiche mediche che ti dicono perdente in un contorto gioco tra vita e morte; quella che ad un certo punto non è più solo un problema di crisi economica, di corna tra innamorati o di professori che ti danno l'insufficienza. Questa è la vita, la nostra, quella che dobbiamo tenere stretta, quella che dobbiamo rendere bella, piena di soddisfazioni, e se anche a volte dovesse risultare molto dura, quella vita che dobbiamo amare, e se non troviamo altri motivi, dobbiamo amarla per rispetto a chi rischia di non averla più, a chi combatte ogni giorno fisicamente e psicologicamente per non morire. Esistono tanti modi per salvare la vita a qualcuno, a volte ci vuole un sorriso, a volte ci vogliono delle parole, a volte - o sempre? - ci vuole l'amore, a volte serve uno scossone, a volte serve del denaro per salvare la vita a qualcuno. A volte serve una piccola provetta di sangue. Prelevando un piccolo campione di sangue grazie all'associazione ADMO, ci si candida come possibili donatori di midollo. Prima di conoscere questa associazione pensavo che la donazione di midollo fosse un'operazione chirurgica traumatica e rischiosa. Ho invece scoperto che la donazione non è affatto una cosa rischiosa: dopo aver fatto un semplice prelievo, il tuo sangue viene analizzato e i dati inseriti in un registro. Se il tuo sangue è compatibile con quello di una persona che ha necessità di un trapianto di midollo, cosa che può accadere anche diversi anni dopo il prelievo di sangue, vieni contattato, e ti viene domandato se vuoi e puoi donare il midollo; in questa occasione si è liberi di rifiutare o accettare, se si accetta vengono effettuati tutti gli accertamenti del caso, dopodiché i medici, in base alle necessità del ricevente, decidono quale tipo di prelievo di midollo verrà effettuato sul donatore; il primo e più vecchio metodo prevede il ricovero in ospedale, e l'aspirazione di una piccolissima quantità di midollo tramite alcune punture nella zona più bassa della schiena. Il secondo metodo non prevede il ricovero e si effettua attraverso una puntura che produce nell'organismo del donatore un aumento della produzione di cellule staminali, che verranno prelevate attraverso il prelievo di sangue, e una reimmissione dello stesso nel donatore, dopo aver assorbito, grazie ad una macchina, le cellule staminali contenute nel sangue necessarie al ricevente per guarire.

Non posso tralasciare però il fatto che dopo la donazione esistono dei lievi effetti collaterali, ci si sente leggermente indolenziti e i medici



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO

consigliano di non fare sforzi eccessivi nella settimana successiva alla donazione.

Oltre a questo minimo indolenzimento però non c'è nessun tipo di rischio, perché sarebbe assurdo dare la possibilità di donare se ci fosse anche una piccolissima percentuale di rischi per il donatore.

Il giorno del prelievo, mentre la dottoressa mi parlava, la sensazione che provavo era un misto di paura, assieme c'era l'ammirazione per la dottoressa che non edulcorava nessuna frase per descriverci gli acciacchi post-donazione, il coraggio che sentivo in tutto il corpo, la voglia di prendere un pezzetto del mio midollo e donarlo all'istante, l'impegno che mi sono presa con la me più vecchia di non rifiutare, anche se tra venti anni, la donazione, la sensazione di fare finalmente qualcosa di utile, di concreto, e infine una poco modesta sensazione di essere speciale.

Mi sentivo una favola, perché da quel momento in poi avrei potuto essere testimone di come quella piccola provetta di sangue sia davvero una speranza, la mia speranza di essere utile, di poter contribuire a salvare la vita ad un uomo, chiunque egli sia, buono o cattivo, giovane o vecchio, cattolico o buddista, simpatico o antipatico: non mi interessa, perché (è un po' esagerato), ma ora mi sento un soldato, schierato dalla parte della vita. Vorrei urlarvi quanto questo sia favoloso, quanto sia bello; purtroppo il mio mezzo sono le parole, parole con cui spero di avervi fatto incuriosire, parole con cui spero di cambiare un pezzettino di mondo, un pezzettino di te che ora stai leggendo: “Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo”...

Contatti:

Sito internet: www.admo.it

Numero di telefono per prenotare la visita e il prelievo di sangue all'Ospedale Circolo di Varese: 0332278240

E-mail: admo@admo.it

Carola Antonetti

IN RICORDO DI GIOVANNI RONZONI

Malnate ha perso un altro personaggio storico: Giovanni Ronzoni ci ha lasciati all'età di 65 anni dopo essere stato per trent'anni custode e, per molti malnatesi, punto di riferimento dei tre cimiteri di Gurone, S.Salvatore e Malnate.

Giovanni era un uomo che svolgeva il suo lavoro con discrezione e sobrietà.

Tutti coloro che lo hanno conosciuto hanno potuto apprezzare la grande operosità e disponibilità umana svolgendo un compito di cui molti avevano bisogno. Giovanni amava stare con la gente e la gente non lo dimenticherà, così come tutti noi che lo abbiamo conosciuto sentiremo la sua mancanza e attraverso queste modeste righe ci sentiamo vicini alla famiglia di Giovanni.

per la redazione di Malnate Ponte
Franco Francescotto





IL MIO CROCIFISSO

E prima di ogni altro il Crocifisso di casa mia, quando ero bambino, ragazzo, adolescente; quello che ci raccoglieva – papà, mamma, sette tra fratelli e sorelle – attorno alla tavola di famiglia: per dire le preghiere del mattino e della sera, per mangiare, o per far compiti, o per 'dire' il Rosario. Quello dunque che ci salutava alla partenza del mattino, alla tavola con tutti, al riposo della sera.

Lo stesso che aveva visto mio padre, quando ragazzo e giovane non era ancora mio padre, pregargli davanti, nella sua casa, come riproduzione di quello straordinario della sua Chiesa; là dove si erano fermati gli Austriaci durante la famosa battaglia di Magenta (1859). Lo stesso che raccolse sospiri e lacrime distese di mia madre con la preghiera singultata di mio padre (colpendo di pugno il marmo della cucina) per la morte, prima di un fratellino di pochi mesi, e poi di una sorellina di pochi anni.

E poi il mio Crocifisso del tavolo di studio, che mi ha visto impegnarmi e anche non impegnarmi; e come vorrei oggi risentirlo imbronciato e scontento con le parole di mio padre e i silenzi crucciati di mia madre. Il mio Crocifisso, o meglio la sola Croce delle montagne, a cominciare dal sempre arcigno ma allettante Resegone, o di altri tratturi e tornanti montanini; crocifisso di pitture smunte dalle intemperie; crocifissi di legno o di ferro che ancora fermano passi stanche di montanari e benedicono fiori offerti di donne e bambini; e (perché no?) piccoli crocifissi o anche solo croci, pure di legno e di ferro, di cui mi sono fatto una piccola raccolta, disseminati tra angoli e tretti che, pur dimenticati, mi guardano. Mi guardano! La Croce, nella storia della mia anima, o della mia famiglia, o dei tanti cammini percorsi, o del mio paese, o della mia esistenza; la sola che con i suoi bracci crocifissi crea sì la paura del dolore, della violenza, della ingiustizia, ma che del mio istinto era sempre < abitata > dal Cristo ad essa inchiodato.

Perché era la mia Fede, ma era da sempre – benedetta la fede dei miei cari! – la mia stessa natura.

Ora, più che adulto ormai vecchio oltre gli ottant'anni, posso dire che da sempre quel Crocifisso non mi ha mai angosciato, anzi! Posso ricordare con la semplicità della fede innata una poesia di Ada Negri, dove racconta della figlioletta che, guardando dal suo lettino la Croce sopra appesa, si angustia per il suo povero Cristo Gesù e fa di tutto per toglierlo da quella posizione e piegargli le braccia, per non vederlo sempre così sospeso e appeso.

Benedetta Croce che raccogli i baci dei bimbi; che accetti la solitudine che ti lasciano gli adulti distratti e abituarli; che non tormenti di incubi nessuno. Sotto di te soffrono e offrono i malati; pregano i vecchi, saggi di esperienze; si divagano svagati i ragazzi di scuola; parlano con grossi discorsi di pace,

di giustizia, di solidarietà globale i responsabili del mondo, come intendevano tanto intelligenti e potenti i ministri del Tempio sotto la stessa Croce dell'innocente vittima che vi avevano appesa.

Dovunque ti ho incontrato – non ho accennato alle Chiese e ai campanili perché è ovvio, essendo ora un vecchio sacerdote aduso agli ambienti sacri; sei il mio Crocifisso: anche se ti togliessero da dovunque denudando luoghi consacrati, cimiteri desolati senza quel segno, ti vedrei dovunque: sì, da un tronco e due rami, tra due pali incrociati appunto, tra una qualsiasi orizzontale avvinta da una verticale; ieratico o contorto da mano di artisti, delineato su quella croce con volto di poveri. Disperati, defraudati da ogni diritto e dignità, sfiancati, derisi, mercificati per trenta denari di valore attuale; e giallo con il volto e il corpo, o rosso sangue, o nero traumatico, e non certo per titolo di opere d'arte.

Uomo di oggi, puoi fare a meno di quel Crocifisso ma verrà comunque un momento del tuo vivere in cui cercherai anche inconsciamente qualcosa che hai perso, anzi Qualcuno, che non riesci a ritrovare.

Uomo di oggi, ti metti tra i soldati del Calvario per sacrificare altri poveri Cristi; ti metti con i saccenti del tuo mondo a ciarlare di pace e giustizia e ordine davanti a vittime e morti per colpa tua; ti metti tra i curiosi assenteisti di sempre per difendere il tuo opportunismo o la tua laicità davanti ad una croce di cui non riesci a rimanere indifferente. Uomo di oggi, vuoi sopportare di scontrarti, insultante e indifferente, distratto o curioso, affaccendato o frettoloso, con tanti crocifissi di miseria, di violenza, di morti insensate, di vittime

innocenti, senza sentirti toccato di dentro.

Uomo di oggi, puoi anche metterti, con i tuoi stessi preti (ma quali?) su una facciata di chiesa o, dentro, ad un altare pittorescamente ricolmo di colori, di fiori, di luci, di canti, dove puoi anche dimenticare di essere spettatore di un sacrificio, di quel Sacrificio di carne viva, di cuore amante degli uomini.

Io il mio Crocifisso me lo porto dentro, tu dove ce l'hai? O dove lo vuoi?



Don Giulio
Parrocchia S.S. Trinità in
San Salvatore



ADOTTA UN AMICO A QUATTRO ZAMPE!

Lassie

Border collie - Maschio.

Catturato quando aveva 4 mesi, è in canile da Agosto 2008. E' un cane molto intelligente, impara in fretta ed è adatto anche per agility. E' molto affettuoso e socievole, anche con i gatti. Merita una casa per sempre!! Vuoi essere tu ad offrirgliela?

Per informazioni Enpa Varese 331/42.600.11 ore 18-20 o sede 0332/23.21.61 segr. tel.



ETTEL adozione dal cuore. E' un simpatico vecchietto ma vecchietto lo è diventato, purtroppo, in canile. Già, perchè lui è stato accalappiato nel 1999, quando aveva un anno ed era un bel lupacchiotto e, chissà perché, non è mai stato adottato. Tutta la sua vita, tutti i suoi migliori anni sprecati tra le sbarre, sempre al freddo, dormendo su un umido bancale di legno, senza una carezza, senza mai una passeggiata fino a pochi mesi fa, al nostro arrivo al canile. Ora lui è stanco, ci vede poco ed ha gli acciacchi di un nonnino e noi chiediamo per lui un posticino nella vostra casa, nel vostro cuore, dove rifugiarsi e trovare un po' di calore nei suoi ultimi anni di vita. Siate certi che saprà ricompensarvi dell'immenso regalo che gli farete.

BIBLIOTECA E ZECCHINI EDITORE, LA COLLABORAZIONE CONTINUA

Anticipiamo per sommi capi una nuova iniziativa della biblioteca, che fa seguito al concerto per violino e clavicembalo tenutosi nello scorso mese di maggio e che ha segnato l'avvio di un'interessante collaborazione fra la biblioteca e la casa editrice varesina dei fratelli Zecchini, mentre altre iniziative letterarie e artistiche si annunciano per la fine di settembre.

La biblioteca sta acquisendo - unica in provincia - tutte le pubblicazioni del catalogo Zecchini Editore (oltre una cinquantina), che presentano collane dedicate ai Personaggi della Musica, ai Grandi Pianisti, alle Grandi Voci ecc. ecc. Contemporaneamente è stato sottoscritto l'abbonamento a Musica, rivista di cultura musicale e discografica edita dalla stessa casa editrice. Nell'ambito dello scaffale multimediale, potrebbe prendere avvio una qualificata sezione discografica.

Di questo parleremo più diffusamente nel prossimo numero. U.V.

DOG EDEN: CAMPIONI DI VIRTÙ

Un po' protagonisti lo sono i nostri atleti. Protagonisti assolutamente positivi. Senza eccessi ma decisi a dimostrare che sono forti. Competitori leali sia con i giudici sia tra loro. Nessuno si impone prima di una gara di vincere a tutti i costi, ma poi succede, ecco il podio, sempre con umiltà ma determinati a riproporsi per la prossima volta. I nostri amici, atleti lo sono diventati giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, al freddo, sotto l'acqua, sempre in giro per l'Italia a gareggiare. Qualche volta si guardano indietro e pensano a quanta strada hanno percorso. L'amico a quattro zampe ringrazia di essere lì con loro a condividere tutto ciò. A tutto questo si aggiunge la stima e l'affetto delle altre scuole che li considerano qualificati avversari. I nostri atleti indossano con orgoglio la maglia e la tuta societaria, il senso di appartenenza cresce e la loro testimonianza avvicina molti a questo sport. I nostri atleti sono dei veri testimonial di virtù.

Dog Eden

